



ISSPE
ISTITUTO SICILIANO
STUDI POLITICI ED ECONOMICI



SICIL POST

**Rivista della Associazione Nazionale di Storia Postale
Siciliana (A.S.P.S.)
Membro della Federazione fra le Società Filateliche Italiane**

Anno XXVI - n. 48

Dicembre 2025

Pubblicazione semestrale

Premiata con Vermeil Grande alla Esposizione Nazionale Federale, Ravenna 2001 e alle Internazionali di Bratislava 2002, Granada '03, Locarno '03, ITALIA 2009, con Argento Grande alla PHILANIPPON 2011, con Vermeil Grande alla IPHLA 2012 e alla BRASILIANA 2013 e con medaglia d'oro alla esposizione internazionale di letteratura filatelica Italia 2018, a Verona.

Direttore

Francesco Paolo Pasanisi

Comitato di redazione

Francesco Paolo Ciulla (*Redattore Capo*)

Giuseppe Amato

Alfonso Zimbardo

Soci

Giuseppe Amato - Messina (Vicepresidente)

Andrea Amoroso - Palermo

Antonino Brancato - Castelbuono (Pa)

Francesco Paolo Ciulla - Palermo (Presidente)

Christian Genovese - Barcellona P. G (Direttivo)

Luca Lavagnino - Peveragno (Cn)

Giuseppe Longo - Termini Imerese (Pa)

Annamaria Messina - Trapani (Direttivo)

Giuseppe Natoli Rivas - Schio (Vi)

Francesco Paolo Pasanisi - Palermo

Salvatore Pennisi - Acireale (CT)

Francesco Progetto - Palermo (Direttivo)

Antimo Puca - Barcellona P. G. (Me)

Antonio Triolo - Messina

Andrea Zappalà - Mascali (Ct)

Alfonso Zimbardo - Palermo (Direttivo)

Direzione, Redazione e Amministrazione

A.S.P.S.

Via Antonio De Saliba, 42 - Palermo 90145

Grafica e Stampa **Fotograph s.r.l. - Palermo**

La rivista non è in vendita, ma destinata esclusivamente alla diffusione presso i soci e gli amici dell'A.S.P.S.

La collaborazione è gratuita ed è aperta a tutti i postalisti o cultori della storia postale siciliana. Gli articoli impegnano esclusivamente i loro estensori. È autorizzata la riproduzione, citandone la fonte. Tutti i diritti sono riservati alla A.S.P.S.

Quota associativa A.S.P.S. per il 2025 € 50 da versare a mezzo assegno bancario o su c.c.p. 89101265, oppure con bonifico IBAN IT51N 0760 1 04600 0000 89101265 intestato alla Associazione.
Numero chiuso il 31 Dicembre 2025.

Sommario

Editoriale

Francesco Paolo Ciulla

Palermo tra fiere ed esposizioni

Andrea Amoroso (Seconda parte)

Palermo tra fiere ed esposizioni

Andrea Amoroso

(Terza parte)

La settimana santa a Trapani

Annamaria Messina

Il francobollo dedicato al Carnevale di Termini

Imerese

Giuseppe Longo

La Guardia di Finanza, da due secoli e mezzo

al servizio del Paese

Giuseppe Longo

Prima Guerra Mondiale. La guerra marittima italo-

austriaca - il Treno Armato IV in una cartolina

dell'epoca

Giuseppe Longo

La malinconica sorte degli eterni secondi

Andrea Zappalà

**3 In ricordo di Francesco D'Alessandro, magistrato e
cultore di storia postale 37**

Pietro Figuera

(Associazione Filatelica e Numismatica Acese)

4 La dorsale Jonica delle ferrovie Siciliane 38

il primo tratto del 1866

Giuseppe Natoli Rivas

Le riviste filateliche nella storia 40

Francesco Paolo Pasanisi

La corrispondenza dalla Sicilia per i territori

austriaci nel periodo 1859/1863 tra i due re 42

(Ferdinando II Borbone e Vittorio Emanuele II di Savoia)

di Andrea Zappalà

Osservazioni sui timbri personali dei portalettere

("Timbrini dei portalettere") 48

in Italia - ca. 1855 - 1965.

Albert Farrugia e Francesco Progetto

"Annulli speciali Sicilia 2025" 55

EDITORIALE

Oltre il Segno Postale, il Volto della Storia

Francesco Paolo Ciulla

Consegniamo ai lettori questo nuovo numero di Sicil Post, il n. 48 di dicembre 2025, rivolgendo anzitutto un doveroso e sentito omaggio al nostro precedente Presidente, Umberto Balistreri, che ci ha lasciato lo scorso luglio. Intendiamo rendere onore alla sua memoria portando avanti, con la stessa dedizione, l'impegno che egli ha profuso per la crescita dell'Associazione e della nostra rivista.

La filatelia e la storia postale, lungi dall'essere discipline statiche o rivolte esclusivamente al passato, si confermano ancora una volta strumenti vivi per interpretare la complessità del nostro territorio e delle sue vicende umane. In questo numero, il rigore della ricerca scientifica si intreccia con la narrazione di istituzioni e destini personali.

Celebriamo i 250 anni della Guardia di Finanza, ripercorrendo un'evoluzione che l'ha vista trasformarsi da corpo di vigilanza doganale a moderna polizia economico-finanziaria. Al contempo, esploriamo capitoli tecnici e affascinanti della nostra storia, come l'approfondimento sui pacchi postali del servizio interno e l'inedito sguardo sui Treni Armati della Regia Marina, testimoni di un'epoca di conflitti e ingegno logistico.

Il viaggio prosegue tra vicende dinastiche e tradizioni locali: dai "malinconici" destini dei secondi nati nelle case regnanti – come il caso di Carlo Ferdinando di Borbone e la sua "Contessa di Mascali" – fino alla devozione popolare dei riti della Settimana Santa a Trapani, letti attraverso la lente degli annulli speciali. Non manca lo sguardo alla modernità del dopoguerra con la prosecuzione dello studio sulle Fiere del Mediterraneo di Palermo, simboli della ricostruzione siciliana negli anni Cinquanta.

Infine, inauguriamo una nuova rubrica fortemente voluta dal socio Francesco Progetto: una rassegna completa degli annulli speciali emessi in Sicilia nel corso del 2025. Se la nostra rivista ha il compito di raccontare la storia, non possiamo infatti tralasciare il presente mentre accade.

Continuare a sfogliare Sicil Post significa, in fondo, onorare questa dedizione: quella di chi vede in un francobollo o in un annullo non solo un oggetto da collezione, ma un frammento autentico di storia che merita di essere tramandato.

Palermo tra fiere ed esposizioni

Andrea Amoroso
(Seconda parte)

Per la 3^a Fiera, programmata dal 25 maggio al 10 giugno 1948, non si dispone di testimonianze postali certe. Si deve ritenere, pertanto, che per la circostanza non sia stato approntato alcun servizio postale. Si presume l'utilizzazione dell'ovoidale in data 1.6.1948, appresso presentato. A partire dalla 4^a edizione della Fiera del

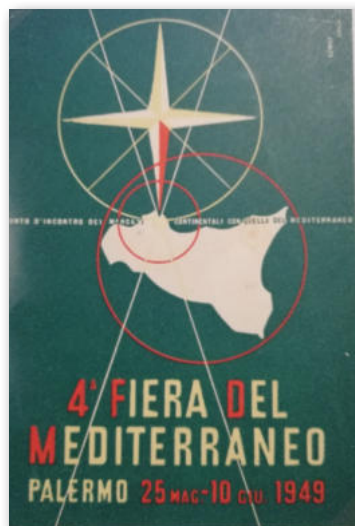


Mediterraneo, dal 25 maggio al 10 giugno 1949, il servizio postale fu assicurato dall'Amministrazione delle Poste Italiane che, per l'occasione, approntò un guller con dicitura "Fiera del Mediterraneo



Cartoncino recante il bollo ovoidale in data 1.6.1948, unico documento postale esistente per la 3^a Fiera del Mediterraneo.

/ Palermo” con segmenti verticali nella lunetta. Per la 5^a Fiera, dal 25 maggio al 10 giugno 1950, la dicitura dell'annullo postale assunse la numerazione dell'edizione con





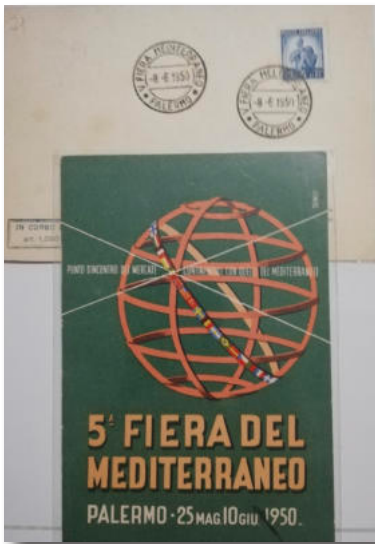
Cartolina del Programma di Ricostruzione Europea E.R.P. recante l'annullo in data 30.5.1949 con la dicitura "Fiera Mediterraneo - Palermo"

numero romano. Tale numerazione venne

mantenuta fino al 1983. Le lunette sono prive di segmenti, che vengono abbandonati definitivamente. Nel 1951, per la 6^a Fiera, sempre dal 25 maggio al 10 giugno, l'annullo postale presentò le stesse caratteristiche di quello precedente, con la



Catalogo ufficiale della 5^a Fiera del Mediterraneo



sola aggiunta della preposizione "del" tra Fiera e Mediterraneo.

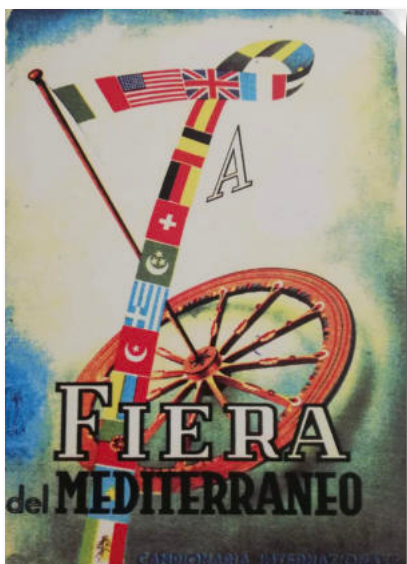


Busta recante l'annullo speciale con la dicitura "VI Fiera del Mediterraneo / Palermo" con data 7.6.951.

Palermo tra fiere ed esposizioni

Andrea Amoroso
(Terza parte)

Per l'edizione del 1952 l'Ente Fiera pensò di pubblicizzare adeguatamente la rassegna campionaria affidandosi ad una targhetta meccanica con diciture "VII Fiera del Mediterraneo / Campionaria Internazionale / Palermo 25 mag. - 10 giu. 1952" posta in uso presso l'Ufficio Postale di Palermo Ferrovia dal mese di febbraio fino a giugno. Oltre alla targhetta sopradescritta per la 7^a edizione della Fiera fu usato un annullo doppio cerchio e datario con dicitura "VII Fiera del Mediterraneo / Palermo". La targhetta pubblicitaria usata per la 7^a Fiera del Mediterraneo.



Cartolina recante l'annullo doppio cerchio usato il giorno dell'apertura della Fiera (25.5.1952).



La targhetta pubblicitaria usata per la 7^a Fiera del Mediterraneo.

Cartolina recante l'annullo doppio cerchio usato il giorno dell'apertura della Fiera (25.5.1952). L'8^a Fiera del 1953, in programma per l'ormai tradizionale data (25 maggio - 10 giugno), venne rinviata al 14-28 giugno. Tale precisazione venne

sovrastampata in rosso sulla vignetta dell'intero postale commemorativo messo in vendita per la circostanza dalle Poste Italiane. L'apertura fu rinviata ulteriormente al 29/6. L'annullo speciale, per la foggia, si rifà a quello già usato per la 6^a edizione della Fiera. La dicitura "VIII Fiera del Mediterraneo / Palermo". Anche per l'edizione successiva, la 9^a, le Poste Italiane stamparono un intero postale commemorativo. La rassegna si aprì il 25 maggio e si chiuse il 10 giugno 1954. L'annullo speciale è simile a quello già usato per la 7^a Fiera, cioè doppio



cerchio, senza lunette. Interi postali, di cui uno con sovrastampa AMG-FTT per



L'intero postale approntato dalle Poste Italiane e la cartolina del 2° Convegno Filatelico Regionale Siciliano recanti lo speciale annullo usato nel giorno di apertura della Fiera.



Cartolina riprodotte l'ingresso principale della Fiera recante l'annullo speciale usato l'ultimo giorno di apertura (26.6.1953) e la vignetta erinofila che riporta l'indicazione dell'esatto periodo di funzionamento della rassegna fieristica.

il Territorio Libero di Trieste, preparati per la 9^a Fiera del Mediterraneo dalle Poste Italiane. Cartolina riprodotte l'ingresso principale della Fiera e recante

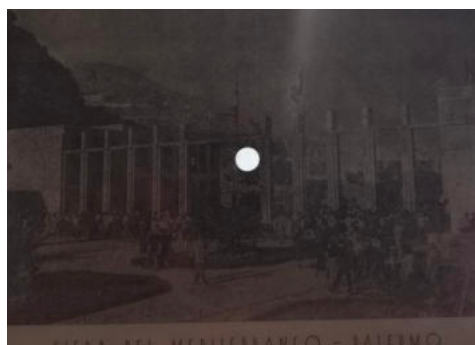
lo speciale annullo postale usato il primo giorno di apertura della rassegna. La 10^a Fiera del Mediterraneo si svolse nella tradizionale data: dal 25 maggio al 10 giugno 1955. Si ebbe il solito annullo doppio cerchio senza lunette. La cartolina che introduce questa edizione della Fiera riproduce il manifesto che fu usato per

pubblicizzare la manifestazione. L'11^a edizione della Fiera del 1956 cambiò data: ne venne anticipata l'inizio al 24 maggio mentre la chiusura restò fissata al 10 giugno. L'annullo cambiò foggia. La dicitura "XI Fiera del Mediterraneo" fu inserita nella parte inferiore della corona e nella parte superiore fu aggiunta la scritta "Poste Italiane". 1957. L'annullo speciale che venne usato per l'occasione ricalcò sostanzialmente quello dell'anno precedente, con il cambiamento del numero romano indicante l'edizione della Fiera. (Continua)



Interi postali, di cui uno con sovrastampa AMG-FTT per il Territorio Libero di Trieste, preparati per la 9^a Fiera del Mediterraneo dalle Poste Italiane.





Cartolina pubblicitaria dell'Assessorato regionale al Turismo recante lo speciale annullo postale preparato per la decima Fiera del Mediterraneo con la data del primo giorno d'apertura (25.5.1955).

Cartolina Parlante brevettata dalla "Lancio Organizzazione Presti e Mauro" di Napoli. Fu venduta negli anni '50 nell'ambito della Fiera del Mediterraneo ed era usata come un comune disco a 78 giri per ascolta-



Opuscolo pubblicitario in lingua spagnola dell'11ª Fiera del Mediterraneo (24 maggio – 10 giugno). La 12ª Fiera del Mediterraneo si svolse dal 24 maggio al 10 giugno



Cartolina che riproduce l'ingresso principale della Fiera recante l'annullo speciale usato il 28.5.56.



Le due cartoline presentate lo speciale annullo postale con le date 24.5.1957 e 25.5.1957 (primo e secondo giorno di funzionamento della Fiera).



La settimana santa a Trapani

Annamaria Messina

L'annullo speciale figurato "Madre Pietà del Popolo", che il Circolo Filatelico e Numismatico "Nino Rinaudo – Biagio Gucciardi" ha dedicato ai Riti della Settimana Santa di Trapani, conclude il ciclo di annulli speciali figurati dedicati ai Misteri, la sacra processione che si svolge il Venerdì Santo tra le strette vie del centro storico trapanese. La prima rassegna a tema religioso fu allestita dal Presidente B.

Gucciardi in collaborazione con l'Unione Maestranze il 9 aprile 2004 e l'annullo fu scelto da un bozzetto della professoressa Maria Giovanna Cammarasana che fino ad oggi ci ha offerto le sue opere artistiche. Nel corso degli anni collezionisti di prestigio ci hanno onorato con la loro presenza e con le loro collezioni; mi piace ricordare: Giulio Perricone, Armando Amoroso, Aldo Bonfanti, Tonino Perrera, Vincenzo Fardella ed altri. In questi anni ci hanno





ospitato molte chiese: Sant'Agostino, Sant'Alberto, San Rocco, Il Carmine e per ultimo il Palazzo Senatorio, sede del Presidente del Consiglio del Comune di Trapani. Con la manifestazione di quest'anno concludiamo il nostro percorso tematico religioso, ricordando che ciò che ci ha spinto non sono stati soltanto la passione per la filatelia e il collezionismo ma soprattutto la voglia di divulgare le tradizioni della nostra città.

Cenni storici Madre Pietà del popolo

La processione che si svolge il Mercoledì Santo a Trapani è dedicata alla devozione

dell'icona Madre Pietà del popolo ed è curata dalle categorie dei fruttivendoli e bottegai e per questo è chiamata anche "Maronna dei putiara".

Le sue origini sono molto antiche, infatti fin prima della riforma liturgica l'immagine, che si trovava in una cappella, era custodita dalla compagnia di Sant'Anna. L'icona della Madonna che inizialmente non era portata in processione ma passava di casa in casa, era molto venerata dal popolo che "per grazia ricevuta" le offriva doni d'oro e d'argento. Il 22 novembre del 1722 il vescovo Castelli autorizzò la compagnia di Sant'Anna a portare in processione il quadro dell'Addolorata concedendo l'indulgenza ai fedeli che vi partecipavano. Successivamente, fu costruita la chiesetta Sant'Annella dove l'immagine rimase esposta fino al 1884; il quadro subì numerosi spostamenti in varie chiese; nel 1944 si trovava nella Chiesa delle S.S. Anime del Purgatorio quando, a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, fu necessario spostarla per ritornarci nel 1960.

La tela con l'immagine dell'Addolorata risale alla seconda metà del '600 ed è attribuita al pittore G. Battista De Vita e rappresenta la Madre Pietà del Popolo con il flagello, un chiodo e un cuspidi ed è collocata su una vara in stile barocco disegnata nel 1778 dall'architetto Luciano Gambina.

Oggi la processione percorre le vie del centro storico con un grande seguito di fedeli e nella notte s'incontra con l'altra Addolorata, la Madre Pietà dei Massari, per lo scambio del cero, antica tradizione, e poi proseguire verso la chiesa dell'Addolorata dove oggi è custodita.

Bibliografia:

Archivio storico diocesano.
Mario Serraino Storia di Trapani

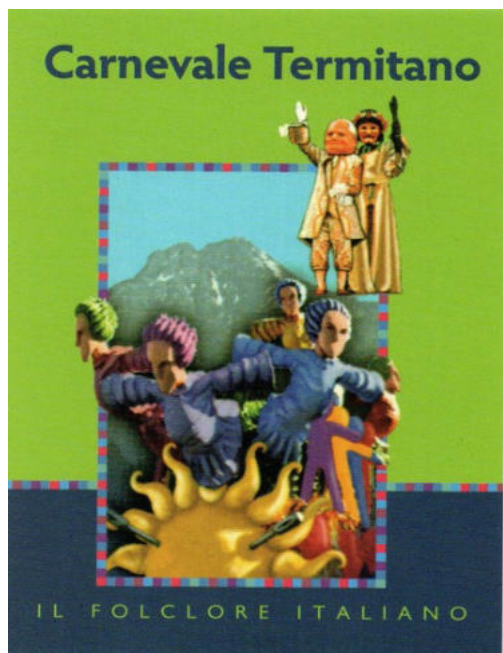
Il francobollo dedicato al carnevale di Termini Imerese e Giuseppe Patiri totalmente dimenticato

Giuseppe Longo

Il 4 febbraio del 2013 le Poste Italiane emettevano sul territorio nazionale il francobollo ordinario relativo al Carnevale di Termini Imerese. Infatti, con una tiratura di 2.500.000 esemplari, l'Azienda inseriva la manifestazione carnascialesca termitana nella lista della serie tematica dedicata al "folclore italiano".

La vignetta che correda il francobollo del valore di € 0,70, a cura di Maria Carmela

Perrini, raffigura entro una cornice, il carro allegorico del maestro Giuseppe Piscitello, il quale realizzò l'opera in cartapesta, presentandola nella sfilata carnevalesca dell'anno precedente all'emissione. Inoltre, sullo sfondo del francobollo è rappresentato il maestoso Monte San Calogero (1.326 m s.l.m.) che domina la città imerese; mentre in alto a destra, sono riprodotte le due figure peculiari del carnevale termitano: le maschere del Nannu e della Nanna



(N.d.R. Nonno e Nonna). Senz'altro, quel fatidico giorno, fu per la cittadina tutta un eccezionale e lieto evento, e lo sarebbe stato ancor di più se nel bollettino illustrativo di Poste Italiane, in merito all'emissione del suddetto francobollo ordinario, l'autore, il dott. Salvatore Burrafato, Sindaco di Termini Imerese (o chi per lui) avrebbe almeno solamente accennato alla nota figura del paletnologo ed etnologo Giuseppe Patiri, quest'ultimo, tra l'altro, il referente ufficiale a Termini Imerese di Giuseppe Pitrè, esimio etnologo palermitano.

Per intenderci, nel bollettino illustrativo o ministeriale di Poste Italiane, viene riportato oltre alla descrizione tecnica del francobollo e la riproduzione di quest'ultimo in fac-simile, cioè con il suo formato reale, i colori in dettaglio ed anche

un breve testo a firma di qualche autorità politica o settoriale.

Bene, dopo 7 anni da quell'avvenimento, finalmente ho avuto modo di recuperare e leggere in particolar modo il recto del bollettino "ufficiale", e con mio estremo stupore ho constatato che è alquanto curioso che l'estensore del breve scritto stilato glissa ogni riferimento riguardante Giuseppe Patiri, con l'eccezione della sola nota relativa al certificato di pagamento datato 1876.

Peraltro, si enfatizza la manifestazione come la più antica di Sicilia (anche se in realtà non lo è mai stata), in virtù del ritrovamento del suddetto documento cartaceo della seconda metà del XIX secolo.

E dire che il Patiri era stato già ricordato dal Pitrè nel 1889 come suo corrispondente



da Termini Imerese nel volume I del suo: “Usi e costumi, credenze e pregiudizi del popolo siciliano”. E sempre nello stesso testo si faceva e si fa riferimento persino alle maschere del “Nannu” e della “Nanna” palermitani già presenti nel capoluogo siciliano sin dall’Ottocento con la loro proverbiale sfilata lungo il Corso Vittorio Emanuele. In realtà, l’etnologo termitano Giuseppe Patiri, ebbe frequenti rapporti epistolari con il Pitirè contribuendo fattivamente alla realizzazione di questa voluminosa e importantissima opera.

Nel panorama storico termitano Giuseppe Patiri non è stato un personaggio qualunque, egli ha illustrato la sua città natale, Termini Imerese, nelle sue molteplici sfaccettature sia in ambito nazionale che oltreconfine. Persino nella toponomastica locale gli è stata intitolata una strada.

Ciò nonostante, da sette anni a questa parte, sono stati rinvenuti notevoli documenti probanti, circa il vissuto e le attività del Patiri, compreso il Carnevale cittadino e la sua storia. Infatti, sin dal 1876 egli ne fu il promotore, e in particolar modo abbiamo accertato che il Carnevale di Termini Imerese oltre a non essere il più antico di Sicilia, è l’erede diretto dell’antico Carnevale di Palermo.

Noialtri, sistematicamente, abbiamo dato giusto merito a questo illustre figlio termitano, soprattutto ricordandolo nel

centenario della sua morte (Cfr. Il centesimo anniversario della morte di Giuseppe Patiri (1917-2017), Sicil-Post Magazine - Rivista della Associazione Nazionale di Storia Postale Siciliana (A.S.P.S.) Anno XX - n. 40 - Dicembre 2019, p. 9).

Tuttavia, mi viene in mente una citazione del ben noto giornalista e saggista Paolo Mieli: “Le verità possono essere definite tali solo quando siano state trovate prove inconfutabili dell’assunto. Sospetti o arbitrari capovolgimenti non possono e non dovrebbero finire in un libro di storia, a meno che non siano chiamati con il nome più appropriato: ipotesi”.

La citazione di Mieli la sposiamo in toto, soprattutto in merito alla concezione di scrivere e analizzare la storia.

Infatti, parafrasando una parte del discorso tenutosi il 5 febbraio 2013 nella sede storica del Comune di Termini Imerese, in occasione dell’inaugurazione relativa alla summenzionata emissione filatelica, e nella quale si rendeva manifesto che: “Il francobollo si deve leggere in tutti gli aspetti, bisogna studiare come facciamo noi...”; suggeriamo e incoraggiamo in futuro, soprattutto dopo gli ultimi riscontri documentari acquisiti, di riproporre un nuovo francobollo relativo al carnevale termitano: diciamo una “rilettura”, con una edizione “testuale aggiornata” del bollettino illustrativo.

E perché no, dedicare la nuova emissione

a Giuseppe Patiri, noto paletnologo, etnologo e storico termitano, il quale fu socio e promotore della benemerita e primigenia Società del Carnevale di Termini Imerese, la prima forma organizzata di manifestazione carnevalesca documentata. Ecco dimostrato perché Il Carnevale di Termini Imerese si inserisce preminentemente nell'albo dei Carnevali più antichi d'Italia, essendone anche l'erede diretto dell'antico carnevale di Palermo.

Bibliografia e sitografia

Giuseppe Longo, Il lungo periodo della preistoria siciliana, Sicilia Tempo anno XLVII n.463 marzo 2009, 22-26.

Giuseppe Navarra, "Termini com'era" GASM, 352 pp. 2000.

Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, Anno 154 n.1 del 2 gennaio 2013.

Poste Italiane Filatelia, Operazioni - Bollettino Illustrativo, Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Folclore italiano" dedicato al Carnevale Termitano - Roma 4 febbraio 2013.

Paolo Mieli 2019, "Le verità nascoste. Trenta casi di manipolazioni della storia", Rizzoli, 336 pp. settembre.

Il centenario della morte di Giuseppe Patiri, Sicil-Post Magazine - Rivista della Associazione Nazionale di Storia Postale Siciliana (A.S.P.S.). Anno XVIII - n. 36 -

Dicembre 2017.

Giuseppe Longo, "Il centesimo anniversario della morte di Giuseppe Patiri (1917-2017)", Sicil-Post Magazine - Rivista della Associazione Nazionale di Storia Postale Siciliana (A.S.P.S.). Anno XX - n. 40 - Dicembre 2019, p. 9.

<https://carnevaledipalermo.blogspot.com>

La Guardia di Finanza, da due secoli e mezzo al servizio del Paese

Giuseppe Longo

Il 5 ottobre di 250 anni fa il re Vittorio Amedeo III di Savoia (1726-1796), nel riconsiderare i compiti da assegnare ai reparti addetti ai controlli doganali, pensò di dare origine ad una unità speciale destinata ad eseguire prioritariamente tale attività. Questo corpo, il primo in Italia ad espletare in tempo di pace compiti di vigilanza finanziaria, ovvero di vigilanza del “cordone doganale” sui confini; e in guerra, funzioni di supporto all’esercito di linea, assunse il nome di “Legione di Truppe Leggere”.

Il suo primo comandante fu un ufficiale di fanteria, il Colonnello Gabriele Pictet (1710-1782), nominato a svolgere l’incarico con atto del 5 ottobre 1774.

Per ricordare la nascita di questo “Corpo specializzato”, da cui trae origine l’odierna Guardia di Finanza, abbiamo chiesto al ricercatore storico Michele Nigro (1) di parlarci, seppur brevemente, dell’evoluzione di questa istituzione militare, parte integrante delle Forze armate, divenuta oggi una delle più importanti forze di Polizia economica e





finanziaria a livello europeo, operante nel bacino del Mediterraneo.

«La Guardia di Finanza festeggia nell'anno in corso i suoi "primi" 250 anni di storia.

La sua nascita, infatti, è fatta risalire al 5 ottobre 1774 quando il re di Sardegna Vittorio Amedeo III costituì nell'ambito dell'Armata sarda, la "Legione truppe leggere". Il neonato Reparto, posto sotto il comando del colonnello Gabriel Pictet, fu chiamato a svolgere un duplice e specifico incarico di vigilanza finanziaria e difesa militare dei confini dello stato.

Tra le prime azioni militari, ricordiamo le battaglie combattute sulle Alpi contro l'esercito repubblicano francese nel corso della Prima Campagna d'Italia di Napoleone Bonaparte.

In tale circostanza il Corpo si distinguerà in numerosi scontri tra i quali il più famoso fu la battaglia di Mondovì che vide la Legione, pur soccombente, ricevere l'onore delle armi per il valore dimostrato.

Durante l'età Napoleonica la Legione verrà ridenominata prima "Legione Reale Piemontese" e, dopo la Restaurazione, "Legione Reale Leggera". Quest'ultima riceverà in eredità le bandiere e le uniformi della progenitrice.

Proprio partendo dalla bandiera colonnello della Legione Reale Piemontese, formata da un drappo quadrato dai cui angoli si sviluppano delle lingue di fuoco, si trasse spunto per dotare nel 1875 il bavero delle uniformi del Corpo delle Guardie Doganali, di asole in panno giallo. Saranno queste, in seguito denominate "Fiamme Gialle", che sotto forma di mostrine costituiranno l'indelebile segno distintivo di quello che diverrà il Corpo della Guardia di Finanza.

L'impiego della Legione Reale Leggera nei posti di confine, sarà condiviso con i Preposti doganali, e orientato verso la riscossione dei dazi e la repressione del contrabbando, a tutela dell'erario.

Nel 1821, in seguito anche ai moti carbonari sviluppatasi in molti degli Stati preunitari, la Legione reale, dopo una notevole riduzione organica, fu sciolta ed i suoi compiti trasferiti al Corpo dei Preposti doganali, organizzazione paramilitare con funzioni di vigilanza confinaria e doganale.

Nel 1848, durante le cinque giornate di Milano, formazioni di Finzieri si schierarono con gli insorti battendosi accanitamente contro gli Austro-ungarici nello scontro di Porta Tosa. Del pari, nel



1849 molti Finanziari dello Stato Pontificio passarono sotto le insegne della Repubblica Romana e combatterono onorevolmente, a Porta San Pancrazio, nella difesa della Città Eterna contro il Corpo di Spedizione Francese.

L'Unità d'Italia vide riuniti i militi di Finanza dei singoli stati preunitari (dalle Guardie di Finanza di Parma e Modena, a quelle del Granducato di Toscana, agli appartenenti ai Dazj Indiretti del Regno delle Due Sicilie) nel "Corpo delle Guardie Doganali", istituito nel 1862 e posto alle dipendenze del ministro delle Finanze. Il suo personale, destinato prioritariamente ad assolvere incarichi di tutela delle finanze



pubbliche, in caso di conflitto, sarebbe stato mobilitato e impiegato nella difesa militare dello Stato in concorso con le altre Forze Armate. In tale ipotesi, tenuto conto del contingente di appartenenza (ordinario o di mare), i finanziari avrebbero operato alle dipendenze dei ministri della Guerra

e della Marina.

Con la legge dell'8 aprile 1881 il Corpo doganale cambierà denominazione assumendo il titolo di "Guardia di finanza". La sua competenza sarà estesa a tutti i cespiti della finanza pubblica e previsto il suo concorso al mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica.

Dal 1892 acquisirà l'appellativo di "Regia" e otterrà l'equiparazione dei gradi con quelli dell'esercito.

Nell'anno 1906, il Corpo verrà dotato di uno Stato maggiore e di un Comando generale dal quale sarebbero dipese le unità territoriali articolate su comandi di: Legione territoriale e circolo, compagnie, tenenze e brigate, con una dislocazione presidiaria che sarà preludio ad un pieno inserimento tra le forze militari di guerra dello Stato. Tale aspirazione si concretizzerà con l'assegnazione delle "stellette" nel 1907 e la consegna della Bandiera di Guerra nel mese di giugno del 1914. La solenne cerimonia si svolse a Roma alla presenza di Vittorio Emanuele III.

Già dai primi anni del nuovo secolo il Corpo aveva istituito Depositi d'istruzione nei quali gli allievi finanziari, di terra e di mare, si dovevano formare professionalmente per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Altra caratteristica della Guardia di Finanza sarà anche la presenza costante nelle zone colpite da gravi calamità naturali.

Ne sarà prova in quel periodo l'intervento a Messina e nei territori limitrofi a favore delle popolazioni colpite dal sisma nel 1908.

Il battesimo del fuoco della Regia Guardia di Finanza avverrà agli albori del 1912 con la guerra Italo-Turca combattuta in territorio libico. L'impegno bellico, frutto di un notevole sforzo organizzativo e organico, proseguirà nel corso della Prima Guerra Mondiale con l'invio al fronte di diciotto battaglioni mobilitati e due compagnie autonome.

Sono gli uomini delle Fiamme Gialle a esplodere il primo colpo di fucile della Grande Guerra contro guastatori austriaci che, con intenti distruttivi, percorrevano il ponte di Brazzano nella notte tra il 23 e 24 maggio del 1915. Seguiranno innumerevoli scontri sui vari fronti che porteranno al Corpo significativi riconoscimenti ma anche tante e gravi perdite umane. Alla fine del conflitto, su circa 12000 uomini impiegati, più di 1700 perderanno la vita in battaglia o per altre cause concomitanti mentre circa 2700 subiranno ferite o mutilazioni.

Tra le prime vittime del conflitto vogliamo ricordare il Maggiore Giovanni Macchi, nativo di Novara di Sicilia (Messina), decorato con medaglia d'argento al valor militare, comandante del XX battaglione, immolatosi sul Pal Piccolo in un impari scontro contro preponderanti truppe

austriache.

Per rammentare una tra le più indicative azioni compiute nel corso del conflitto, il 21 giugno di ogni anno la Guardia di Finanza celebra la propria festa del corpo.

In quel fatidico giorno, nell'anno 1918, i finanzieri impegnati nella "Battaglia del Solstizio" attraversarono, con gravi perdite, il Piave e vi stabilirono una solida testa di ponte che consentì alle nostre truppe di sfondare il fronte nemico e proseguire l'avanzata fino a Vittorio Veneto, propiziando così la definitiva sconfitta austriaca.

Cessato il conflitto, il Corpo procederà alla riorganizzazione interna e all'incremento degli organici, che erano stati ridotti di un terzo a seguito della smobilitazione. Ciò nell'ottica di assolvere con efficacia i compiti conseguenti l'estensione del territorio nazionale e l'istituzione di nuovi cespiti fiscali.

È da rilevare che, anche nel corso delle ostilità, un'aliquota di militari aveva continuato a svolgere sul territorio e fuori i confini nazionali, i propri compiti finalizzati a mantenere attive le entrate dello Stato necessarie a sostenere la gravosa economia di guerra.

Grazie all'aumento del personale e memore delle esperienze maturate, la Guardia di Finanza, costituirà nel 1923 il Nucleo di polizia tributaria investigativa. Unità specializzata che attraverso lo

studio dei fenomeni criminali nel settore economico-finanziario, interveniva pianificando specifici interventi volti alla prevenzione e repressione dei reati finanziari.

Anche nei possedimenti coloniali, il Corpo svolgerà con efficienza sia compiti prettamente finanziari, sia azioni militari autonome o congiunte con le altre forze armate. Tra i vari conflitti ricordiamo, per le complesse dinamiche di guerra, quello etiopico del 1936/37.

Dopo varie incertezze dettate dall'opportunità di aderire o meno al conflitto in corso, il 10 giugno del 1940 l'Italia entrerà in guerra e la Guardia di Finanza mobilerà i suoi uomini con l'invio ai vari fronti di 18 battaglioni, più le unità del naviglio.

Rimarranno attivi, così come nel precedente conflitto, i presidi territoriali sia in Italia sia nei domini d'oltremare.

Nei vari teatri di guerra, in terra e per mare, il Corpo parteciperà ai combattimenti meritando la concessione di tantissime ricompense al valore sia agli uomini sia ai reparti sia alle unità navali. A ciò seguirà l'inevitabile elenco di vittime che porterà lutto e dolore tra tante famiglie di finanzieri.

Dopo tre anni di guerra, la notte tra il 9 e il 10 luglio del 1943 gli "Alleati" sbarcheranno nella Sicilia sud-orientale (nome in codice operazione Husky) e completeranno l'occupazione

dell'isola il successivo 17 agosto. La firma dell'armistizio a Cassibile e la sua diramazione effettuata l'8 settembre, porranno fine all'infausta alleanza con le forze dell'Asse.

Il conflitto proseguirà ancora per altri due anni e la nuova alleanza con gli anglo-americani provocherà la dura reazione dei tedeschi che condurranno violente e dure rappresaglie nei confronti dei militari italiani.

L'emanazione di ambigue direttive del governo retto dal generale Pietro Badoglio provocheranno lo sbandamento e la dissoluzione delle forze armate italiane. Seguirà la costituzione della Repubblica Sociale, la nascita della Resistenza e la cobelligeranza con i nuovi alleati. In questo momento critico, anche per opposizione alle leggi razziali volute dal regime fascista, tanti finanziari lotteranno, a rischio della propria vita, per sottrarre ai tedeschi migliaia di persone destinate a soccombere nei campi di concentramento d'oltralpe. Per tale motivo alcuni di quei finanziari sono stati iscritti, tra i Giusti fra le nazioni del Museo Yad Vashem di Israele.

Il 2 giugno del '46 il referendum nazionale segnerà la scelta degli italiani di un governo repubblicano.

Lo sviluppo del contrabbando e di altri illeciti finanziari, mai arrestatisi, troverà terreno fertile nell'Italia del dopoguerra e toccherà alla Guardia di Finanza contenere

la diffusione esponenziale di tali fenomeni. L'emanazione d'idonei provvedimenti legislativi e l'adeguamento strutturale e operativo del Corpo ne miglioreranno l'efficienza e la reattività sfruttate nell'opera di contrasto alle fenomenologie criminali.

Importanti risultati saranno conseguiti nella lotta all'evasione fiscale, all'elusione, al contrabbando e quelli condotti contro la criminalità organizzata di stampo mafioso, al fine di aggredire i cospicui patrimoni in tal modo illecitamente accumulati. Significativi anche gli interventi diretti alla prevenzione e repressione del traffico di tabacchi lavorati e di sostanze stupefacenti e psicotrope, delle truffe, dei fenomeni corruttivi, dei reati contro la pubblica amministrazione e delle tante altre violazioni perpetrate a danno della legalità e della finanza pubblica.

La Guardia di Finanza, come in precedenza evidenziato, non esplica unicamente attività investigative: non possiamo non citare gli interventi svolti, ieri come oggi, a salvaguardia delle vite umane nei diversi teatri operativi ed in aiuto alle popolazioni colpite da catastrofi o calamità naturali.

Questo lungo viaggio nel tempo e la partecipazione della Guardia di Finanza agli eventi storici che in 250 anni hanno fondamentalmente cambiato l'Italia non potevano certo passare senza essere degnamente celebrati. Una speciale

ricorrenza che il Corpo ha scelto di condividere con la collettività organizzando numerose manifestazioni che hanno visto:

Il coinvolgimento delle scuole in progetti di legalità e di conoscenza dell'istituzione;

Lo svolgimento di conferenze storiche per illustrare l'evoluzione del Corpo e il valore delle sue tradizioni;

L'esposizione di preziosi cimeli e documenti che ha consentito ai visitatori di rivivere, in un viaggio virtuale nel tempo, varie e significative vicende storiche nazionali;

L'esibizione della banda che ha piacevolmente intrattenuto il pubblico con concerti di altissimo livello musicale.

Per concludere possiamo dire che oggi la Guardia di Finanza è un corpo di polizia economico-finanziaria al passo con i tempi, che ha saputo evolversi e modernizzarsi, addentrandosi nell'uso delle nuove tecnologie, nell'ottica di svolgere efficacemente e con competenza il poliedrico ruolo consegnatogli dalla Nazione e dall'Europa nella tutela dei comuni interessi economici e legali».

Nota:

(1) CURRICULUM VITAE DEL S.TEN. (c.a.) MICHELE NIGRO

Sottotenente in congedo della Guardia di Finanza, vive a Palermo, nel corso della carriera ha ricoperto incarichi operativi vari a Trieste, presso i locali Comandi della ex 13ª Legione e Regionale Sicilia.

Nel corso dell'anno 2019 è stato insignito del titolo di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana".

Riveste, in atto, la carica di Sindaco della Sezione A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) di Palermo ed è socio della Sezione ANMI cittadina.

Ha pubblicato, sul sito interno della Guardia di Finanza e sulle riviste del Corpo "Il Finanziere e Fiamme Gialle", vari articoli sulla costituzione e sviluppo di alcuni reparti con sede a Palermo e sull'attività della Finanza in Sicilia in diversi periodi storici.

Sulla rivista dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) ha recentemente narrato la biografia di un marinaio e le peripezie affrontate nel corso della II Guerra Mondiale.

È stato curatore e organizzatore di diverse mostre inerenti la Guardia di Finanza, tra le quali: "Le operazioni di soccorso della Guardia di Finanza nella Valle del Belice, gennaio 1968"; "La caserma Cangialosi, 160 anni con la divisa e 64 in grigio verde"; "La Guardia di Finanza dall'Unità d'Italia alla Repubblica"; "Evoluzione storica della Caserma Cangialosi dai primi del '900 ad oggi" ed altre di diverso carattere, quali: "La Sicilia dei Russi", "L'anima dei Corpi", "Il filo della memoria, dalla Grande Guerra alla Resistenza", "1915/1918 -Isola delle Femmine non dimentica", "Mariannina Coffa Caruso 2.0 Resurrection" e "Pace

e Sicurezza. Le missioni militari di pace italiane all'estero".

Tra le pubblicazioni ricordiamo: "Sulle tracce dei russi in Sicilia. Cronache ed itinerari dei viaggiatori russi dal '700 al '900", "La Sicilia dei Russi", "La Resistenza e i Siciliani".

Ha collaborato, quale consulente storico, con gli autori di alcuni libri tra i quali "Duecento anni di Fiamme Gialle all'ombra dell'Etna", "1943 - Il martirio di un'Isola" e, per ultimo, "Le Fiamme Gialle nella Caserma M.O.V.M. Giuseppe Gangialosi".

Ha curato i testi del volume "La mia vita, le mie battaglie" e "Un segugio a caccia di bionde" di Leonardo Gentile.

Ha pubblicato articoli, sempre a carattere storico-militare, su alcuni quotidiani locali e su giornali on line.

Possiede una significativa collezione fotografica e documentale sulla Guardia di Finanza e svariate foto su altri corpi armati italiani e stranieri riferibili al loro impiego nei due Conflitti Mondiali.

Dal Consolato Russo per la Sicilia e Calabria, ha ricevuto due diversi riconoscimenti; il primo per il contributo fornito al consolidamento dei legami del Sud Italia e la Russia ed il secondo per la consulenza storica sui rapporti e le relazioni intercorse nel tempo tra quel paese e la Sicilia.

Da parte dell'Associazione culturale

"Suggerimenti Mediterranee" ha ricevuto il premio "Siciliani di Pregio".

Bibliografia e sitografia:

Olivo Domenico, L'azione della Guardia di Finanza nella guerra 1915-1918, Palermo, Gaetano Priulla editore, 1924.

Laria Sante, Le Fiamme Gialle d'Italia nei fasti di guerra e patriottismo italiano 1915 - 1930, Comando Generale della Regia Guardia di Finanza, Milano, Luigi Alfiere Editore, 1930.

Laria Sante, I fasti militari dei Finanzieri d'Italia 1800 - 1870, Comando Generale della Regia Guardia di Finanza, Milano-Roma, Luigi Alfiere Editore, 1937.

Laria Sante, Le Fiamme Gialle nella monarchia dei Savoia 1774 - 1821, Comando Generale della Regia Guardia di Finanza, Milano-Roma, Luigi Alfiere Editore, 1937.

Poveromo Michele, I nostri morti nella guerra 1940 - 1943, Udine, Arti grafiche friulane, 1949.

Fioravanzo Giuseppe, Fiamme Gialle sul mare. Storia del naviglio della Guardia di Finanza durante il conflitto 1940 - 1945, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, Comando Generale della Guardia di Finanza, 1955.

Oliva Giuliano, I Corpi di Finanza del

Regno delle due Sicilie, Museo storico della Guardia di Finanza, Roma 1986.

Meccariello Pierpaolo, La Guardia di Finanza nella Seconda Guerra Mondiale, Roma, Museo Storico della Guardia di Finanza, 1992.

Meccariello Pierpaolo, Finanza di mare, dalle scorridore ai pattugliatori, Roma, Editalia, 1994.

Autore anonimo, La Guardia di Finanza dalle origini ad oggi, Roma, Editalia SPA, 2003.

Palandri Luciano, La Guardia di Finanza in Albania, Roma, Ente Editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza, Museo Storico della Guardia di Finanza, Comitato studi Storici, 2005.

Luciani Luciano - Severino Gerardo, Giovanni Macchi, l'eroe del Pal Piccolo (1871- 1915), Roma, Museo Storico della Guardia di Finanza, Comitato di Studi Storici, 2010.

Ales Stefano, Dalla Guardia Doganale alla Regia Guardia di Finanza, Roma, Ente Editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza, 2011.

Ravaioli Marcello, La Guardia di Finanza nella Grande Guerra 1915- 1918, Roma, Ente Editoriale del Corpo, 2015.

Giuseppe Longo 2015, 241 ° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, Cefalunews, 22 giugno.

Publicazioni

Calendario storico della Guardia di Finanza anno 2024, edito dall'Ente Editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza in Roma, testi di Paolo Mieli.

Foto a corredo dell'articolo: Palermo, via Cavour, sede del Comando Interregionale.

Prima Guerra Mondiale. La guerra marittima italo-austriaca - il Treno Armato IV in una cartolina dell'epoca

Giuseppe Longo

ITreni armati della Regia Marina furono istituiti nel 1915 al fine di contrastare gli attacchi aeronavali a sorpresa della k.u.k. Kriegsmarine, e k.u.k. Luftfahrtruppen, rispettivamente, marina e aviazione austro-ungarica. Nel corso della Grande Guerra, si realizzarono complessivamente dodici treni armati. I treni, contraddistinti dalla sigla (T.A.) e contrassegnati da numeri romani, vennero equipaggiati con pezzi di artiglieria da 76 mm per la difesa contraerea, e pezzi

da 120 o 152 mm per il tiro antinave. Tuttavia, durante il conflitto si aggiunse anche un T.A. essenzialmente per il tiro contraereo. Alla data del 20 settembre 1918, sino al termine della guerra (1), il Treno numero IV, classificabile di primo tipo, fu dotato di 4 cannoni da 120/40 e 2 antiaerei da 76/40. Il T.A. IV, con sede ad Ancona, fu impiegato per la difesa della città marchigiana; ebbe la sua residenza a Porto San Giorgio, e fu utilizzato (da come si evince dalla cartolina ricordo) per



le operazioni militari nella tratta: Porto San Giorgio - Fermo - Recanati; Porto Potenza Picena - Porto Civitanova - Porto San Elpidio; Pedaso - Cupramarittima - Grottammare. Ogni convoglio si componeva di due treni: uno operativo, dotato di due locomotive "Gr. 290" FS, o "Gr. 875" FS, posizionate una in testa e l'altra coda; e l'altro logistico, provvisto di una sola locomotiva. Il personale ai pezzi era costituito da marinai, mentre, gli addetti alla manovra, da personale militarizzato delle FF.SS. Il comando della colonna venne assegnato a un capitano di corvetta, oppure a un tenente di vascello.

Abbiamo chiesto allo storico navale Virginio Trucco (2) di descriverci il recto della bellissima cartolina ricordo (viaggiata) per la consegna della Bandiera di combattimento al IV Treno Armato. Il documento è sicuramente una fonte accreditata per lo studio dei treni armati italiani della Prima Guerra Mondiale.

«Il Treno Armato numero IV era un treno composto da 4 cannoni da 120 mm e 2 cannoni antiaerei da 76 mm. In tutto aveva 12 carri e un equipaggio di 65 persone. Il treno uscì dall'arsenale di Spezia nel settembre del 1915 e fu subito assegnato alla difesa di Ancona; col presiedere delle batterie costiere fu trasferito a Fano nel febbraio del 1916. Sul finire del 1917, il T.A. venne assegnato a Porto San Giorgio, e la sua sede di appostamento mattinale

fu San Vito Lanciano. La zona di azione andava da Porto Recanati a San Benedetto del Tronto.

Prendendo in esame la cartolina commemorativa, osserviamo che in alto sono riportate le varie stazioni della sua tratta: da Porto Recanati a San Benedetto del Tronto che erano sotto la protezione del T.A. In più, nella foto, è rappresentato un cannone da 120 mm, dove si nota una mitragliatrice Colt da 6,5 mm. Molto probabilmente, quest'ultima, era stata aggiunta in un secondo tempo per aumentare l'armamento antiaereo del treno. Sulla sinistra della cartolina è raffigurata sia la bandiera e sia l'emblema della Regia Marina, e sotto ancora il motto in latino conferito al T.A. : IGNE SUPER FERRUM RAPTUS / IGNEM FERRUMQUE IACTO. Questo motto è racchiuso fra due prore rostrate, proprio a ricordare i fasti delle flotte navali di Roma. La cartolina risale sicuramente all'inizio del 1918, e proprio in questa data si presume che sia stata assegnata al treno la bandiera di combattimento. La consegna della bandiera di combattimento a un'unità navale e quindi in questo caso per assimilazione al treno, è una cerimonia solenne. In genere, la bandiera è contenuta in un cofano di legno che si trova nella cabina del comandante. Essa è fatta di stoffe pregiate, raso, seta, e viene innalzata nel giorno della sua consegna, dopo di che è riposta nel suo

cofano in legno e verrà poi innalzata in caso di un'azione di combattimento».

Note:

(1) Franco Rebagliati, “I treni armati della R. Marina in Liguria (1940-1945)”, Alzani, Pinerolo, 2004.

(2) Virginio Trucco è nato a Roma, ha frequentato l'Istituto Tecnico Nautico “Marcantonio Colonna”, conseguendo il Diploma di Aspirante al comando di navi della Marina Mercantile. Nel 1979, frequenta il corso AUC (Allievo Ufficiale di Complemento) presso l'Accademia Navale di Livorno, prestando servizio come Ufficiale dal 1979 al 1981. Già dipendente di Trenitalia S.p.A. lo storico navale Virginio Trucco è membro dell'Associazione Culturale BETASOM (www.betasom.it).

Bibliografia e sitografia:

Mario Pietrangeli, Le ferrovie militarizzate, i treni armati, i treni ospedale nella Prima e Seconda Guerra Mondiale (1915-1945)”, Como CESTUDEC, 2012.

Virginio Trucco, “I treni armati”, Tecnica Professionale N° 7 Luglio/Agosto

2013.

Ernesto Petrucci. “Le Ferrovie Italiane nella Grande Guerra (1915-1918)”. La Tecnica Professionale n. 10 - ottobre Roma, 2015.

Michele Mario Elia, Luigi Cantamessa, Ernesto Petrucci. “Le Ferrovie Italiane nella Grande Guerra (1915-1918)”. La Tecnica Professionale n. 10 - ottobre Roma, 2015.

Giuseppe Longo 2016, Gennaio 1916: entravano in azione i treni armati della Regia Marina, Cefalunews, 26 gennaio.

Michele Antonilli, Mario Pietrangeli, “Il ruolo delle Ferrovie nella Prima Guerra Mondiale” Amarganta 2018.

Giuseppe Longo 2020, La storia dei treni armati della Regia Marina, Cefalunews, 28 luglio.

Giuseppe Longo 2021, Prima Guerra Mondiale: “Le navi da guerra su rotaia”. L'esordio in Adriatico, Cefalunews, 27 novembre.

<https://treniarmati.blogspot.com>

Foto di copertina: Cartolina ricordo per la consegna della Bandiera di combattimento al IV Treno Armato.

La malinconica sorte degli eterni secondi

Oggi a Harry e Meghan duchi di Sussex, un tempo, al principe Carlo Ferdinando e consorte con l'effimero titolo di "contessa di Mascali".

Andrea Zappalà

Vediamo spesso in televisione, che nello sport, per esempio, arrivare secondi, specialmente dove sono coinvolte più persone della stessa squadra, al momento della premiazione, lo sconforto è tale da sembrare che gli atleti stessero andando al patibolo!

Il motivo non sta solo nella diversità del colore del metallo che ricevono, ma

perché solo i primi ricevono tutti i privilegi ed onori spettanti!

La stessa prerogativa succede nelle case regnanti; il primogenito diventa re, i successori saranno tutti i suoi figli e poi solo dopo, arriva il secondogenito.

Quindi oggi, nel caso di Harry, nella linea dinastica dei sovrani britannici, questi si dovrebbe sorbire non solo il fratello William, ma anche quei tre mocciosetti di



nipoti adolescenti che ha!

Pertanto, poi vediamo che questi “secondi”, per un senso misto di ribellione ed insofferenza, cominciano ad infrangere le rigide etichette che la Casa reale impone.

Quella più eclatante, è che queste persone di “sangue blu” vanno a “mescolarsi” con gente di rango inferiore, nel caso di Harry, con un attricetta afro americana che gli ha fatto perdere la prerogativa al momento, di essere chiamato “Sua Altezza Reale” e a malapena, di mantenere il titolo di Duca di Sussex.

Tutto questo prologo prende spunto da alcune lettere indirizzate nel periodo prefilatelico, alla Contea di Mascali appartenente a “Sua Altezza Reale il Principe di Capua”.

Emulando Don Abbondio dei Promessi Sposi, questi direbbe, “Principe di Capua,

chi era costui?”

Carlo Ferdinando, nato (1811) subito dopo il futuro re borbonico delle due Sicilie Ferdinando II (1810), sovrano che avrà in seguito, ben dodici figli sul suo groppone con l’aggiunta in più di qualche figlio naturale!

Di conseguenza, per il principe in questione, aspirare di diventare re con ben otto nipoti maschi su 12 a precederlo prima di lui, (le donne erano escluse a divenire sovrani, al contrario della Gran Bretagna) , per essere immortalato in futuro nei francobolli di Aloysio Juvara, la percentuale di possibilità era prossima allo zero! Il re riteneva questa cosa la prova palese della preferenza del padre nei confronti di Carlo, e per questo motivo considerava suo fratello un rivale e di conseguenza, cercò un appiglio per poterlo fare fuori.



Fig. 1

L'assist glielo diede proprio Carlo stesso, che, infrangendo anche lui, le etichette di protocollo, s'innamorò di una donna borghese, tale Penelope Smyth, figlia di Grice Smyth (1762-1816) di Ballynatray, Waterford, Irlanda, che soggiornava da poco tempo a Napoli. Anche se questa bella fanciulla era nipote di Lord Palmerstone, potente primo ministro britannico, non aveva assolutamente il rango nobiliare dei Borbone, pertanto, verbalmente il sovrano disse al fratello minore la stessa cosa che profferì il Bravo di Don Rodrigo a Don Abbondio, all'inizio del romanzo manzoniano.

Carlo non lo stette a sentire e fuggì di nascosto con la sua amata per la Gran

Bretagna, sposandosi morganaticamente il 5 aprile 1836 a Greta Green, Scozia, Regno Unito, luogo famoso perchè ci si poteva unire senza troppe formalità.

Poi fece richiesta di una speciale licenza di matrimonio all'arcivescovo di Canterbury, al fine di sposarsi (o ri-sposarsi) con Miss Smyth alla Chiesa di St. George, in Hanover Square. Nell'ordinanza del tribunale furono descritti come uno scapolo e una zitella.

Il Ministro plenipotenziario inviato del re, il conte de Ludolf, contestò la concessione della licenza e una udienza si svolse presso la Corte di Facoltà il 4 maggio 1836.

Il Master della Facoltà, il dottor John Nicholl, rifiutò di concedere la licenza per il fatto che la successione al trono avrebbe potuto essere interessata dal mancato riconoscimento del matrimonio a Napoli. Le pubblicazioni di matrimonio vennero lette per l'ultima volta nella chiesa di St. George, in Hanover Square, l'8 maggio 1836. Poco dopo, l'12 maggio 1836 il re Ferdinando II venuto a sapere ufficialmente di questo scandalo, emise un decreto che confermava la decisione del 1829 del loro defunto padre re Francesco I delle Due Sicilie che i membri del sangue reale del Regno, indipendentemente dalla loro età, erano tenuti ad ottenere il consenso del sovrano per sposarsi e che i matrimoni fatti senza tale consenso dovevano essere considerati nulli. Visto che Carlo

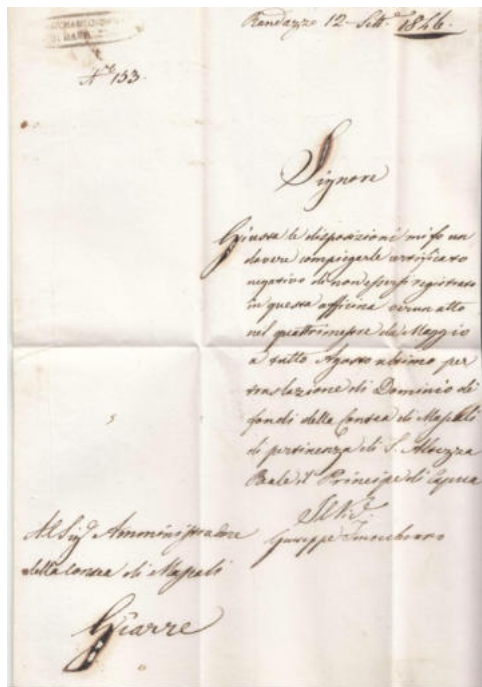


Fig. 1 bis

Ferdinando non ubbidì al decreto emanato dal suo sovrano, come “regalo di nozze” Ferdinando II cacciò il suo fratellino dal regno borbonico e questi si riparò in esilio a Malta.

Comunque, visto che era sangue del suo sangue, Ferdinando II non tolse al principe ribelle, il suo status nobiliare e a questa sua nuova cognata, la insignì in seguito del titolo di “Contessa di Mascali”. Ora, mentre oggi Harry e consorte, si godono la loro “deportazione” dorata in California, liberi e lontani dai condizionamenti che esercita la Corte londinese, con proventi milionari che gli arrivano dalle sue pubblicazioni di “secondogenito depresso”, tutt’altra situazione versavano Carlo Ferdinando e Penelope Smyt, dove il principe sollecitava dall’estero, il suo Amministratore rimasto in Sicilia, di provvedere ai suoi

bisogni, cercando di rastrellare ricavi dalle tenute di sua appartenenza. Questo curatore, scrisse per anni alle ricevitorie di competenza se ci fossero nuovi proventi da destinare, ma mi sa che la risposta data, sarà sempre la solita, che tradotta in italiano, “non c’è niente per la gatta!”. A comprova di ciò, in queste due missive in mio possesso, datate rispettivamente 12/09/1846 (fig. 1 e 1 bis) e 30/04/1855 (fig. 2 e 2 bis), nei nove anni intercorsi tra le due lettere, i ricevitori di Randazzo, entrambi col cognome Finocchiaro ma con Penelope ebbe questo titolo fittizio di contessa di Mascali, territorio che vide solo nella cartina geografica, ma che per lei, borghesuccia irlandese, era già tanto aver avuto questa qualifica e poterlo estendere sulla carta, ai suoi due figli : Francesco Ferdinando Carlo di Borbone, conte di



Fig. 2

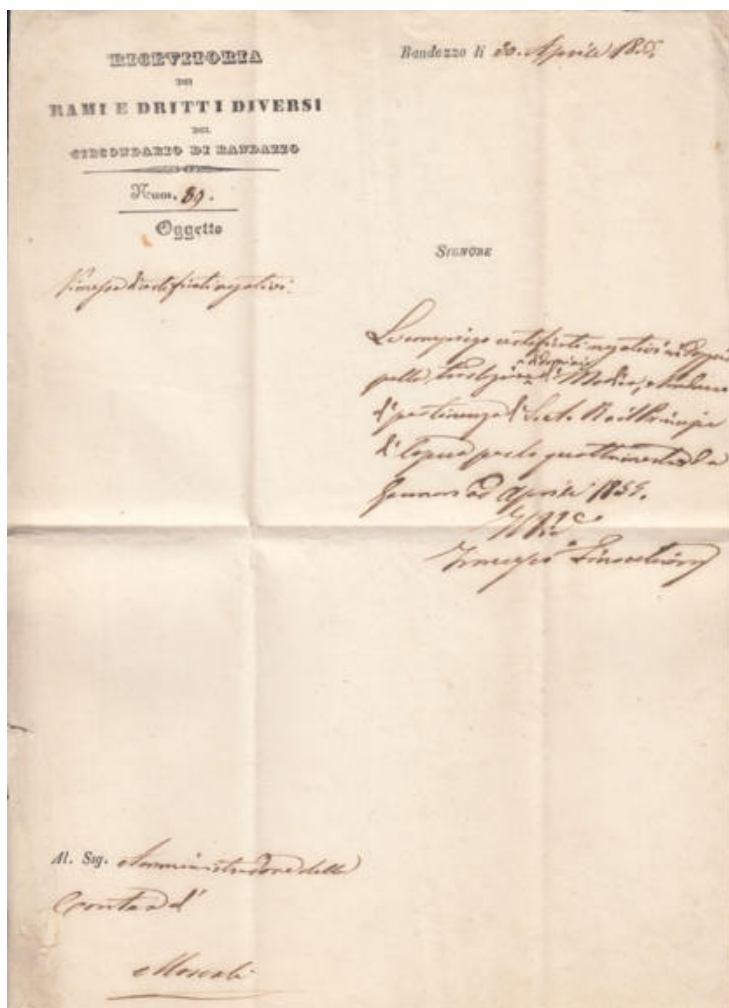


Fig. 2 bis

Mascali (24 marzo 1837 – 2 giugno 1862) dicembre 1882.
 e con ben otto nomi!: Vittoria Augusta
 Ludovica Isabella Amelia Filomena Elena
 Penelope di Borbone, contessa di Mascali
 (15 maggio 1838 – 9 agosto 1895).

Penelope Smyth trascorse gli ultimi anni
 della sua vita insieme alla figlia Vittoria a
 Lucca, ove morì all'età di 67 anni, il 13

In ricordo di Francesco D'Alessandro, magistrato e cultore di storia postale

di Pietro Figuera

(Associazione Filatelica e Numismatica Acese)



Ci ha lasciati a 77 anni Francesco D'Alessandro, magistrato, già Presidente di Sezione presso la Corte d'Appello, collezionista di primaria grandezza. Chi l'ha conosciuto ricorderà senz'altro la disponibilità e l'affabilità che lo distinguevano, e che non l'hanno mai abbandonato nonostante gli importanti successi raggiunti. La sua passione per la storia

postale l'ha portato ad approfondire, tra le altre cose, le complesse vicende dell'occupazione alleata della Sicilia, del cui studio è stato uno dei più importanti punti di riferimento nel panorama nazionale. Ce lo ricordano la vittoria nella XIV edizione del campionato cadetti (Milano 2011), con la collezione "Servizi e comunicazioni postali in Sicilia durante l'occupazione militare alleata", e la collaborazione attiva nella realizzazione del Museo dello Sbarco del 1943 a Catania. Va menzionato anche il suo saggio sul tema, scritto insieme a Salvatore Di Pietro (anch'egli recentemente scomparso), che è diventato presto un'opera imprescindibile per i cultori della materia.

Ma gli interessi di Francesco erano a tutto campo, così come le sue competenze sulle emissioni filateliche, i regolamenti postali e più in generale la storia del nostro Paese – un'esperienza che ha voluto trasmettere anche attraverso la divulgazione presso istituti scolastici e accademici. La sua preparazione è stata dunque di stimolo per molti, e di guida per chi, come il sottoscritto, ha mosso i primi passi nella storia postale con l'insostituibile aiuto dei suoi consigli. Francesco lascia un vuoto molto difficile da colmare, per qualità umane e serietà dei suoi studi, per correttezza e intelligenza. Sono personalmente onorato di averlo conosciuto, e di essergli stato amico nei suoi ultimi dieci anni di attività.

La dorsale Jonica delle ferrovie Siciliane il primo tratto del 1866

di Giuseppe Natoli Rivas

A complemento del bellissimo articolo di Amoroso sul n.45-46, pubblicato nella rivista SicilPost del Dicembre 2022, sul “..il trasporto della posta nelle ferrovie in Sicilia”, metto in mostra una letterina di invito per l’inaugurazione della linea ferroviaria Messina Giardini -Taormina (così chiamata per l’attinenza tra Taormina e la sua stazione a valle).

Praticamente un biglietto ferroviario messo a disposizione della Duchessa di Santo Stefano da parte del rappresentante della società francese Vital, Picard, Charles &C. che ne ebbe la concessione a costruire.

Una breve sintesi della storia delle ferrovie di Sicilia: dopo varie vicende che portarono alla dismissione della precedente società formata dai Sigg. Parent, Schaken &C., questa fu ceduta alla neo Società francese Vitali, Picard, Charles &C che costruirono le tratte Messina-Catania Siracusa e poi quella sino a Palermo.

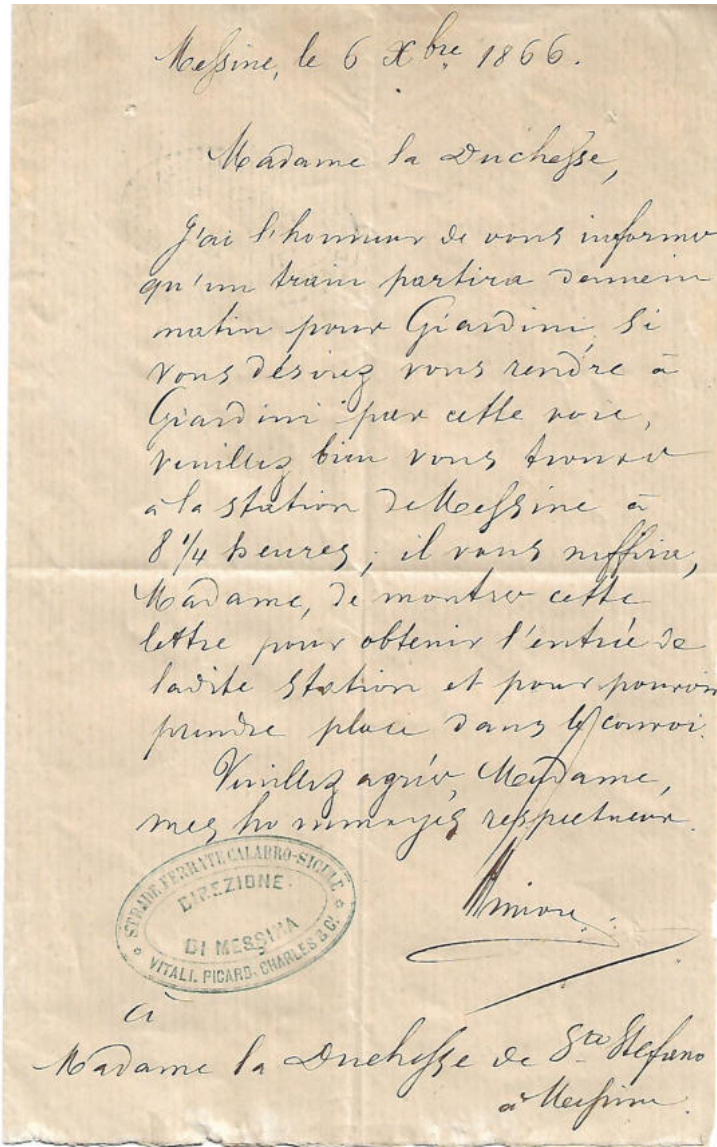
La linea Messina Giardini-Taormina era la prima tratta della ferrovia Messina Siracusa (detta Dorsale Jonica).

Per semplicità mi limito ad esporre lo schema delle tratte che furono realizzate in quegli anni :

TRATTA	Inaugurazione
Messina Giardini -Taormina	12 Dicembre 1866
Giardini-Taormina Catania	3. Gennaio 1867
Catania Lentini	1 Luglio 1869
Lentini Siracusa	10 Gennaio 1871

La prima tratta di 47,7 Km da Messina a Giardini -Taormina risulta aperta il 12 Dicembre 1866, Resta il dubbio del perché la lettera di invito porta la data del “ 6 X.bre 1866. Il testo non viene tradotto per la semplicità di lettura del contenuto anche se scritto

in francese. Notare il bollo ovale della Società: “ Ferrovie Calabro-Sicule DIREZIONE DI MESSINA Vitali, Picard, Charles & C “ che rende ufficiale l’invito manoscritto.



Le riviste filateliche nella storia

di Francesco Paolo Pasanisi

In Italia il primo francobollo comparve l'uno giugno 1850 e precisamente nel Lombardo-Veneto, stato che era ancora sotto la dominazione austroungarica, infatti codesto riportava lo stemma dell'impero con scudo e aquila bicipite, simboleggiante l'unione con il Sacro Romano Impero. La serie di 5 valori presentava il 5 cent. di colore giallo ocre, il 10 cent. nero, il 15 cent. rosso, il 30 cent. bruno, il 45 cent. azzurro. Successivamente tutti gli stati della penisola stamparono a loro volta diversi valori bollati. Ma il primo vero francobollo del Regno d'Italia venne emesso nel marzo 1862, riportante l'effigie del sovrano Vittorio Emanuele II, su 4 valori.

Immediatamente nacque la Filatelia in Italia e in tutto il mondo già presente da alcuni anni. Gli appassionati collezionisti aumentavano in progressione geometrica. Il termine deriva da *filos*, amante, e *atelia*, franchigia, cioè la tassa da pagare per il recapito postale.

Bisognava arrivare agli ultimi decenni del XIX secolo per la comparsa delle prime riviste filateliche che informavano gli appassionati di questo mondo su tutto ciò che riguardava le emissioni, la storia dei francobolli e gli annunci economici nelle città principalmente interessate, riviste sempre di cultura e conoscenza. Spesse volte le riviste, a forma di repertorio o catalogo, trattavano anche di numismatica, una scienza più antica.

Infatti la prima rivista di filatelia "La posta mondiale" compare a Livorno nel 1873. Seguono: nel 1890 "La filatelia" a Roma, la "Rivista Filatelica Internazionale" edita nel 1891 a Milano, "Il Moderno Raccoglitore" a Torino nel 1892, "L'Annunzio filatelico italiano" a Roma nel 1893, a Palermo, vanto per la nostra città, nel 1894 viene stampata in lingua francese "Italia filatelica", (agente rappresentante Giuseppe Mangiameli, in via Parlamento 56, a Messina E. Lopez de Onate); "L'araldo timbrologico e numismatico" a Milano nel 1895, "Il Commercio filatelico internazionale" a Bologna nel 1895 e nello stesso anno a Napoli l'organo ufficiale del Circolo Filatelico Napoletano "Trinacria", "Il Filatelico" a Firenze nel 1897 e l'anno seguente a Pordenone "Il Friuli filatelico".

Con l'inizio del XX secolo le riviste si intensificarono su tutto il territorio, divenendo

anche più scientifiche e tecniche.

La prima rivista del nuovo secolo viene stampata a Firenze col nome di “L’annunzio filatelico e filocartista”. L’anno seguente a Napoli ha inizio la pubblicazione di “Il Giornale dei Collezionisti di francobolli e cartoline illustrate”. Sempre nel 1901 viene stampato a Imola il “Corriere filatelico romagnolo”, seguito da “La filatelia italiana” a Modena. Nel 1903 “Il Giornale dei Collezionisti” a Roma. “L’Italia filatelica” a Torino nel 1905, con la tiratura record di 10.000 copie, da non confondere con “L’Italia filatelica” del 1912 di Prato” e l’Iride” a Bologna nel 1916, nello stesso anno a Genova nasce la “Filatelia Scientifica” (seguito di Rubrica universale dei filatelici).

Nel 1923 a Torino nasce “Filatelia” seguito della “Rivista mensile del circolo filatelico italiano” nata nel 1917. Nel 1944 a Roma compare “Italia filatelica”, l’anno successivo la più nota “La settimana filatelica” fondata da Giulio Bolaffi” che dal 1950 prese il nome de “Il Collezionista” (Italia Filatelica) a Torino. A Rimini dal 1954 viene pubblicato “Il Bajocco”. Dopo la nota crisi, nel 1970 esce la “Rivista dei Francobolli” della Sassone Editrice, a Roma. Successo ha riscontrato dal 1971 “Cronaca Filatelica”, mensile di filatelia e numismatica pubblicato a Napoli. Nel 1973 sorge ad Assago il “C.I.F. Unificato” (Commercianti Italiani Filatelici) che due anni dopo darà luogo al “Catalogo Unificato”. Per concludere non dimentichiamo il “Postalista” Rivista on line di cultura filatelica e storico postale, registrata ad Arezzo nel 2004.



La corrispondenza dalla Sicilia per i territori austriaci nel periodo 1859/1863 tra i due re (Ferdinando II Borbone e Vittorio Emanuele II di Savoia)

di Andrea Zappalà

Se nella sponda opposta, l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe avrebbe regnato ininterrottamente per 68 anni dal 1848 al 1916 e, nel periodo in questione, iniziava il suo undicesimo anno di governo, in Italia invece, stava per nascere un nuovo regno che iniziando dal Nord dal Piemonte (o come si chiamava allora, Regno di Sardegna), annetteva pian piano territori appartenuti all'Austria (Lombardia) e scendendo fino a Sud, dopo aver inglobato i vari Granducati e Ducati rispettivamente di Toscana, Parma e Modena e parte dello Stato Pontificio (escluso il Lazio), il colpo grosso lo farà nell'impadronirsi di un regno originariamente molto più grande dello stato Sabauda, che era il Regno delle due Sicilie.

Compiuta quest'ultima operazione, (grazie a Garibaldi), non restava che proclamare questo nuovo reame che veniva solennizzato nelle aule del Parlamento di Torino (in attesa che si arrivasse un giorno a Roma) il 17 marzo 1861, con la proclamazione del Regno d'Italia.

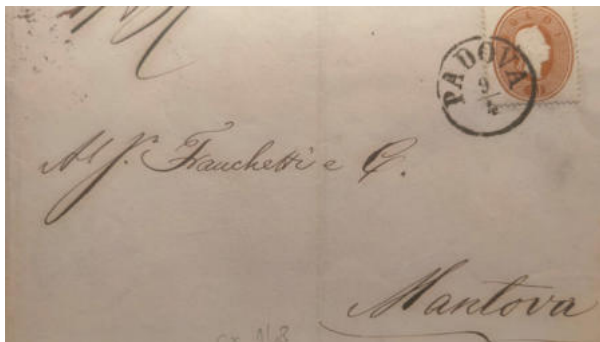
La celebre frase che "l'Italia è fatta, ora bisogna fare gli Italiani" non avrebbe riguardato solo l'aspetto



All. 1



All. 2



All. 3



All. 4

sociale di unire popoli divisi politicamente e culturalmente da secoli, detto in modo riduttivo, almeno in quello più palese, per esempio, tra meridionali e settentrionali; tra le tante cose che venivano cambiate, ci limitiamo ad esporre la tematica che ci interessa a livello filatelico, cioè il cambio di valuta che il Popolo Meridionale doveva adottare, nel passare dal Ducato con i suoi sottomultipli, tra cui il Grana, che era il suo centesimo, alla Lira con i suoi sottoposti in centesimi.

Il Ducato napoletano allora veniva cambiato a 4,25 lire e per inviare una lettera dalla Sicilia per l'Austria se si serviva dei mezzi postali (esclusi quelli francesi dove si pagava di più), occorreva per: . un foglio di lettera: 14 grana; un foglio

e mezzo: 20 grana; 2 fogli: 30 grana per ogni oncia: 60 grana. Nell'allegato 1, vediamo una lettera da Palermo del 5 febbraio 1859 per l'Austria, verosimilmente di un foglio e mezzo, affrancata con un isolato del 20 grana. Dal 26 aprile al 12 luglio 1859 iniziava e finiva la cosiddetta II^a Guerra d'Indipendenza dove l'Austria veniva costretta a cedere la Lombardia ai Piemontesi e per ripicca gli Asburgici continueranno a non attuare una convenzione postale coi suoi vicini; pertanto, una lettera sabauda che arrivava affrancata al confine austriaco, veniva tassata per il percorso all'interno del Paese nel quale era diretta, che veniva suddiviso per sezione, a seconda della distanza da percorrere.

Per la prima sezione territoriale – pertanto riguardante le località vicino al territorio proto italiano, sino a 75 chilometri dal confine – la tassazione austriaca ammontava alla cifra di 10 soldi, alla stessa stregua se la lettera fosse partita dall'interno, noncurante della missiva affrancata dallo stato estero.

Questi due ultimi casi li notiamo nella lettera spedita da Palermo del settembre 1861 diretta - via Genova - a Venezia, affrancata con un 20 centesimi degli Stati Sardi, che venne annullato in transito con il bollo lineare "DA SICILIA", impresso in rosso.



All. 5

Giunta al confine, gli Austriaci apponevano alla lettera un bel 10 di tampone (all. 2), come se la missiva fosse partita da dentro il loro territorio, come questa lettera da Padova a Mantova (entrambe le città ancora sotto l'Austria) affrancata con medesimi 10 soldi, con l'effigie di Francesco Giuseppe (all.3) Per la seconda sezione territoriale,



All. 6

che ripartiva da oltre 75 chilometri dal confine verso l'interno, la tassazione asburgica aumentava di cinque soldi e quindi totale di 15 soldi ed era la fattispecie principe per tutte le lettere destinate a nell'attuale Venezia Giulia.

Ora ritornando nel biennio filatelico borbonico (1859/60), il mittente siciliano, se doveva spedire una lettera a Trieste (ancora austriaca), ci volevano di spesa da un minimo di 14 grana in su, a seconda il numero di fogli contenuti.

Facendo un rapido calcolo della lettera borbonica di cui sopra (all. 1) al cambio con la lira piemontese, 20 grana (20 x 4,25) erano 85 centesimi. Pertanto nel caso di questa lettera illustrata nell'all.4, lo spedizioniere Domenico de Luca dava brevi manu a qualcuno del battello partente da Messina, la lettera non affrancata coi francobolli borbonici; arrivando a Genova, un suo collaboratore apponeva il francobollo sardo di 20 centesimi,



All. 6 bis



All. 7

valevole per tutto il loro territorio e veniva regolarmente annullato col cerchio semplice di Genova, nella fattispecie datato 23 settembre 1859; al confine austriaco, costoro non prendevano in considerazione la tariffa messa e vergavano a mano la cifra 15 (soldi) che doveva pagare il destinatario. Questo tipo di risparmio si protraeva anche dopo la scomparsa del regime borbonico in Sicilia dopo il 23 luglio 1860, perché la nuova Amministrazione Postale non sarà capace di far adottare subito una nuova tipologia di francobolli e caso unico mondiale, la Sicilia dal 24

Luglio 1860 fino al 30 aprile 1861, ritornava all'era prefilatelica. Come si evince nell'all.5, lo spedizioniere Scuto Tomaselli consegnava a qualcuno del battello, la lettera (stavolta veramente non poteva affrancarla!) e partendo da Catania, raggiungeva Genova, dove gli spedizionieri Gamba e C. apponevano un francobollo da 20 centesimi che veniva annullato sempre col cerchio semplice di Genova in questo caso del 30 aprile 1861 (coincidente con l'ultimo giorno prefilatelico in Sicilia) e arrivato al confine, gli Austriaci si erano già fatti il tampone e timbravano la missiva con un bel 15 (soldi). Il primo maggio 1861, la Sicilia rientrava nel periodo filatelico, adottando dapprima i francobolli sardi e poi quelli italiani.

A questo punto, la scusa di far mettere il francobollo a Genova decadeva e non c'era neanche il bisogno che la missiva facesse un giro più largo per risparmiare soldi, perché la tariffa di 20 centesimi investiva tutto il territorio nazionale, Sicilia compresa, quindi questa lettera fece un percorso più..terrestre, partendo da Palermo il 3 maggio 1862, transitava a Milano il 7 e giunto al confine austriaco, un bel tampone di 15 e via! (all.6 e 6bis). La pacchia finirà il 14 maggio 1862, perché il giorno dopo, nasceva una convenzione con

l’Austria dove veniva indicata una specifica tariffa italiana unificata che teneva conto nelle distanze, di due settori nel territorio italiano e di tre in quello austriaco, distanze che incidavano sul pagamento previsto.

Il primo settore, riservato alle località che non distavano più di 75 chilometri dal confine, se la lettera non pesasse oltre i 15 grammi, la tariffa era fissata in 40 centesimi



All. 8

senza più apposizione di tampone del 10 soldi, come questa lettera spedita con un’affrancatura di 40 centesimi bollata col cerchio semplice di Palermo il 23 aprile 1863 e giunta a Valdagno prov. di Vicenza con indicazione grafica “via di Genova” oltre a due Porti a destino (sigla P.D.) dei quali uno scontornato e l’altro in cartella(all.7). Il secondo settore,



All.9

destinato ai luoghi compresi fra i 75 e i 150 chilometri, la tariffa minima di peso da pagare era di 55 centesimi dove era inclusa Trieste. Le lettere non affrancate o insufficientemente affrancate, andavano soggette a calcoli di dare ed avere fra i due Stati.

Come nel caso di questa lettera affrancata con un francobollo di 40 cent. e due esemplari del 5 centesimi tutti emissione di Sardegna annullati col cerchio semplice di Messina il 15 aprile 1863, veniva apposto il bollo in cartella “BOLLO INSUFFICIENTE” perché in difetto di 5 centesimi e nella soprascritta fu apposto in stampatello dritto la dicitura “debito italiano gen.” e una sfilza di cifre in grafico, perché neanche gli addetti ai lavori sapevano che cifra apportare! (all.8). Quest’altra lettera per la seconda sezione partiva con la tariffa giusta con un francobollo di 40 cent. di Sardegna ed un 15 cent. litografico (che sarà il primo francobollo di tipologia nuova, italiano). Partita da Messina alla vigilia di

ferragosto del 1863, il destinatario a Trieste non veniva trovato e gli Austriaci trovavano il modo di farla recapitare nella giusta località, ma questo “disturbo” gli costerà al ricevente della missiva, 5 soldi, come si nota in quel sostanzioso 5 grafico che era apposto sulla lettera (all.9). Questi settori di distanza chilometrica subiranno vistose variazioni, in quanto nel 1866, l’Italia alleandosi con la Prussia, nonostante le batoste subite in terra a Custoza ed in mare a Lissa da parte degli Austriaci, questi invece, perdevano di brutto contro i Prussiani nella battaglia di Sadowa, evento che indeboliva la loro posizione e li costringeva a cedere il Veneto all’Italia. Pertanto Trieste, dalla seconda passava alla prima sezione austriaca come tariffario, ma bisognerà aspettare oltre mezzo secolo avanti, con la dissoluzione dell’Impero Austroungarico, per far diventare la città giuliana, finalmente italiana e far sparire questi scompartimenti...

Osservazioni sui timbri personali dei portalettere (“Timbrini dei portalettere”) in Italia - ca. 1855 - 1965.

di Albert Farrugia e Francesco Progetto

Come è stato documentato, le origini dei molto collezionabili timbri personali dei portalettere maltesi (PPH) possono essere assimilati all’uso anche da parte dei portalettere italiani (1):

“Al fine di identificare facilmente l’operatore che potrebbe commettere una consegna errata, è stato fornito a ciascun Portalettere un “timbro numerico”, che è tenuto ad apporre il più vicino possibile al “Timbro di Ricevuta” su ogni articolo della sua ‘responsabilità’ prima di lasciare l’Ufficio. Nel caso in cui venga portata all’attenzione dell’ufficio una consegna errata, il ‘timbro numerico’ permetterà immediatamente di individuare l’ufficiale che ha sbagliato. Per garantire che venga prestata la dovuta attenzione a questo regolamento, il Capo Smistatore, prima di inviare i Portalettere ai loro giri, prende a caso uno o due articoli e verifica se ciascun articolo porta il numero del “Timbro Personale”. L’ho visto adottato in tutti gli uffici postali italiani.

È in funzione in questo Dipartimento dal 14 agosto dello scorso agosto (1889) e ha avuto l’effetto benefico di ridurre le consegne errate a un solo caso durante il resto dell’anno.” 4° Rapporto Annuale dell’Ufficio Postale, per l’anno 1889, pagina 51.

Il primo utilizzo di questi PPH maltesi è stato determinato intorno al 14 agosto 1889 (1). La consapevolezza che alcuni storici postali maltesi ritengono che il PPH maltese e italiano fossero contemporanei ci ha permesso di divulgare le nostre scoperte su quest’ultimo.



Figura 1 Busta da Marsiglia a Torino 22 marzo 1855, mostrando PPH 6 sul retro.

Origini del PPH italiano Come sempre, i Savoia!

I lettori interessati dovrebbero familiarizzare con gli eventi accaduti tra il 1860 ed il 1880, che unificarono tutti i vari Stati della penisola italiana e delle isole adiacenti (eccetto la Corsica) sotto il governo del Regno di Sardegna, portando alla costituzione del Regno d'Italia, nel 1861, sotto Vittorio Emanuele II di Sardegna-Piemonte/Vittorio Emanuele I d'Italia, della Casa Savoia-Carignano. I primi esempi di PPH italiano sono stati osservati sulla



Figura 3 Una moltitudine di forme, probabilmente rappresentanti l'improvvisazione e gli sforzi locali, è stata utilizzata nel PPH dagli anni 1880 fino all'introduzione di un livello più alto di standardizzazione nella maggior parte delle città negli anni 1930

corrispondenza diretta a Torino, capitale del Regno di Sardegna (e del Regno d'Italia nei suoi primi anni), e risalgono

alla metà degli anni 1850 (Fig. 1). Essi quindi precedono la conquista del resto della penisola e, ovviamente, precedono l'introduzione del PPH maltese di circa 35 anni – quindi difficilmente contemporanei. Questi timbri torinesi avevano una forma ovale uniforme, aperta in cima, e questo tipo di PPH rimase in uso a Torino, senza che fossero osservate altre forme, all'incirca fino agli anni 1880. Come tutti gli altri aspetti del processo governativo nel nuovo Regno d'Italia, questi PPH "Savoiani" furono introdotti nelle principali città del Regno a partire dai primi anni 1860. Inizialmente, la maggior parte delle città utilizzava un PPH di forma standard, ad esempio Palermo utilizzava i PPH fin dai primi tempi dell'istituzione del Regno, e tra i primi anni 1860 e la metà degli anni 1880 utilizzava contrassegni rettangolari caratteristici con il numero particolare del "portalettere" (postino) (Fig. 2). Tuttavia, questa disciplina e standardizzazione "Savoiana" fu gradualmente abbandonata, con una moltitudine di forme e dimensioni dei PPH che sono emersi negli anni successivi (Fig. 3).



Figura 21 Lettera piegata da Trapani a Palermo, 19 gennaio 1864, con timbro PPH 1 apposto all'arrivo

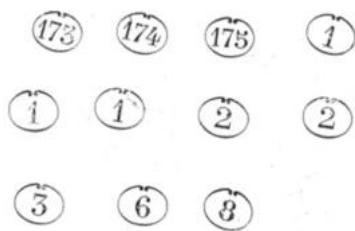


Figura 4 Timbri di prova di PPH preparati da Lodovico Josz, del 1888

A Palermo, PPH particolarmente sagomati erano predominanti in determinati periodi, sebbene altre forme venissero utilizzate contemporaneamente (Projetto e Farrugia – Osservazioni sui quartieri postali ed i timbrini dei portalettere di Palermo, 1860 – 1965. Lavoro in preparazione). È comprovato che Ludovico Josz, incisore di molti timbri postali degli Uffici Postali Italiani alla fine del XIX secolo (3), partecipò anche alla produzione dei PPH, come dimostrano le prove del suo lavoro del 1888 (Fig. 4) (4). È allettante speculare se Josz sia stato l’incisore della prima serie

di PPH maltesi, che erano del tipo mostrato in Fig. 4, e che furono contemporanei alla produzione dei timbri di prova.

Codificazione:

Considerando la loro origine precoce, è sorprendente che le prime disposizioni ufficiali

riguardanti la PPH italiana siano state pubblicate nel 1908, nelle “Istruzioni generali per la corrispondenza postale” del Ministero delle Poste e dei Telegrafi (Fig. 5). L’articolo 916 di queste istruzioni afferma:

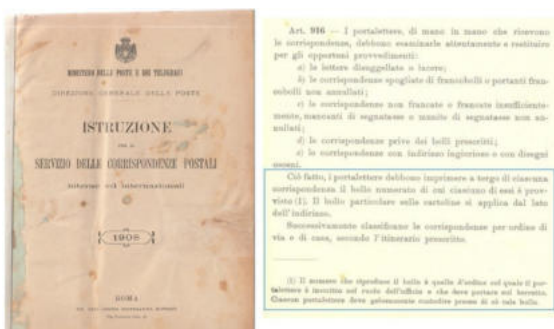


Figura 5 Le Istruzioni per i Servizi Postali (1908) con l’Articolo 916 che specifica l’uso del PPH italiano

“I portalettere, di mano in mano che ricevano la corrispondenza, debbono esaminarle attentamente e restituire per gli opportuni provvedimenti:

- a) le lettere disuggellate o lacere;
 - b) le corrispondenze spogliate di francobolli o portanti francobolli non annullati;
 - c) le corrispondenze non francate o francate insufficientemente, mancati di segnatasse o munite di segnatasse non annullati;
 - d) le corrispondenze privi dei bolli prescritti;
 - e) le corrispondenze con indirizzo ingiurioso o con disegni osceni;
- Ciò fatto, i portalettere debbono imprimere a tergo di ciascuna corrispondenza il bollo numerato di cui ciascuno di essi è provvisto (1).

Il bollo particolare sulle cartoline si applica dal lato dell'indirizzo. Successivamente classificano le corrispondenze per ordine di via e di casa, secondo l'intenerario prescritto. (1) il numero che riproduce il bollo e quello d'ordine col quale il portalettere inscritto nel ruolo dell'ufficio che deve portare sul berretto. Ciascun portalettere deve gelosamente custodire presso di sé tale bollo. Pertanto, le istruzioni limitavano l'applicazione dei timbri ad un insieme specifico di circostanze; tuttavia, è chiaro che sia prima sia dopo questa direttiva i timbri venivano applicati in modo più generale.

A differenza del PPH maltese, c'è una scarsità di ricerche sui timbri italiani. L'impressione che si ricava dall'osservazione del mercato italiano della storia postale è che il loro uso fosse esteso. Esempi del loro utilizzo come specificato nelle istruzioni si ritrovano frequentemente, ad esempio per annullare francobolli altrimenti non annullati (Fig. 6). Come nel PPH maltese, i molteplici tentativi di consegna si rispecchiavano in più PPH sullo stesso oggetto di corrispondenza, con l'uso occasionale di "Sconosciuto dal portalettere" (Fig. 7). Alcuni di questi oggetti con molteplici annulli sono stati ipotizzati come di origine filatelica, con l'applicazione dei numerosi PPH avvenuta contemporaneamente, molto tempo dopo che l'oggetto era stato elaborato.

Le tournée dei vari "portalettere" sembrano essere state altamente convergenti, come mostrato dalla presenza di una moltitudine di PPH corrispondenti allo stesso indirizzo in periodi abbastanza concomitanti (Fig. 8).



Figura 6 Oggetti di corrispondenza per Pisa (1915) e Pistoia (anni della Seconda Guerra Mondiale) che mostrano l'uso del PPH come annullatori.



Figura 7 Molti tentativi di consegna all'importante porto industriale di Savona da parte di un'azienda apistica di Ancona nel 1936. "Sconosciuto dal portalettere".



Figura 8 Sei cartoline allo stesso indirizzo (e dallo stesso mittente) a Palermo nel 1914, che mostrano l'uso di sei diversi PPH per questa particolare destinazione.



Figura 9 Timbro a mano che mostra il numero del "Quartiere Postale" - in questo caso QP 25 a Roma, e il numero del "portalettere" - 218 - sotto. Sono mostrati anche esempi dei timbri combinati QP/PPH a Roma, Bologna, Firenze e Palermo. Sono visibili delle variazioni tra le diverse città.

L'emergere dei quartieri postali - "Quartiere Postale".

Intorno al 1919, fu introdotto in diverse grandi città italiane un sistema di "quartiere postale" (QP) – quartieri postali – in cui l'area era suddivisa in diversi "quartieri" ai fini della consegna della posta. A ciascun "quartiere" veniva assegnato un numero e la posta veniva smistata secondo questo numero, che il mittente doveva indicare nell'indirizzo. Questo sistema precedette il "Codice di Avviamento Postale" (CAP) – i codici postali attualmente in uso – introdotti molti anni dopo. I QP non ebbero molto successo e furono abbandonati intorno alla metà degli anni '30. Venivano emessi timbri a secco o manuali contenenti il QP specifico, con il relativo numero,

destinati ai portalettere, così come agli uffici postali principali (PPH), e in città come Roma, Bologna, Palermo, Firenze e Milano (quest'ultima molto raramente incontrata), e questi venivano utilizzati per annullare la posta. Il numero del PPH era incorporato in tali timbri QP, generalmente sotto il numero del QP (Fig. 9).

A ogni QP era assegnato un certo numero di "portalettere", ciascuno con il proprio PPH. Non sono stati visti esempi di queste particolari varianti del PPH dopo circa il 1939. Quanto è durato il PPH? L'uso del PPH in Italia è durato molto più a lungo che a Malta e ne sono stati trovati esemplari negli anni '50 –

primi anni '60 (Fig. 10). Ancora una volta, alcuni collezionisti hanno ipotizzato che un certo numero di esemplari sia di natura filatelica, nel senso che i timbri PPH recuperati da vecchi depositi negli uffici postali venivano utilizzati per annullare la corrispondenza

anni dopo la sospensione del loro uso. Non sono stati trovati esemplari dopo il 1965. Conclusioni

Lo studio dei PPH italiani offre un ampio e relativamente poco esplorato ambito della storia postale italiana. Il suo campo di applicazione è molto più vasto rispetto allo studio dei PPH maltese, che è stato oggetto di numerose ricerche (6,7). È un'area interessante per gli storici postali maltesi grazie alla vicinanza di Malta all'Italia e per il collegamento con i PPH. Il materiale può generalmente essere reperito a costi relativamente bassi, e trovare un PPH proveniente da una località rara rappresenta una ricerca entusiasmante. Come sempre, buona caccia!



Figura 10 Uso tardivo di PPH a Bari (1957), Brescia (1963 - nota l'uso di PPH per annullare il francobollo) e Palermo (1962 - diversi tentativi di consegna e 'Sconosciuto al portalelettere')

Bibliografia

1. Abela Medici A. POSTMAN'S NUMERICAL STAMP. Melita [Internet]. 2000 [cited 2025 Nov 18];15(2). Available from: <https://maltastudycircle.net/site/userfiles/newsletter/15-02/15-2.htm>
2. Unification of Italy. In: Wikipedia [Internet]. 2025 [cited 2025 Nov 19]. Available from: https://en.wikipedia.org/w/index.php?title=Unification_of_Italy&oldid=1322023806
3. Saletti P. Lodovico Josz. Il suo lavoro, la persona, la famiglia [Internet]. 2013 [cited 2025 Nov 19]. Available from: http://www.vaccarinews.it/fbnews/fb_14433/Lodovico_Josz_Il_suo_lavoro_la_persona_la_famiglia4. Studio sui bolli dei portalelettere e dei quartieri postali [Internet]. Filatelia e Francobolli. 2008. Available from: <https://www.lafilatelia.it/forum/viewtopic.php?t=14153>
5. Cataldi L. Pregate i vostri corrispondenti. *Storie Posta*. 2014;9(May):27-35.
6. Farrugia A. Maltese Postmen's Personal Handstamps - 1888-1949. 2000.
7. Patrick B, Patrick A. MALTESE POSTMEN'S PERSONAL HANDSTAMPS 1889 to 1949. Malta Study Circle; 2017. (MALTA STUDY CIRCLE STUDY PAPERS).

SICIL-POST Magazine



*La prima rivista specializzata di filatelia
pubblicata in Sicilia*

**Premiata con Vermeil Grande alla Esposizione Nazionale Federale
Ravenna 2001 e alle Internazionali di Bratislava 2002, Granada 2003,
Locarno 2003 e ITALIA 2009 - Festival Internazionale della Filatelia.**

**Con Argento Grande alla Internazionale PHILANIPPON 2011,
Vermeil Grande alle Internazionali IPHLA 2012 e BRASILIANA 2013
e medaglia d'oro alla esposizione internazionale di letteratura filatelica 2018**

“Annulli speciali Sicilia 2025”

Rubrica curata da Francesco Paolo Ciulla

Cartoline con annulli forniti da Andrea Armando Amoroso

Francesco Paolo Ciulla - Francesco Progetto - Santino Di Costa

Gennaio 2025

N. 516

RICHIEDENTE: Associazione Andromeda

SEDE DEL SERVIZIO: Palazzo Platamone Via Emanuele II, 121 – 95131 Catania

DATA: 18/01/2025 **ORARIO:** 9.00-13.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / UP Catania centro/ Via Etna, 215 – 95124 Catania (tel. 095-7155071)



N. 530

RICHIEDENTE: Oratorio Salesiano S. M. Arcangelo

SEDE DEL SERVIZIO: Oratorio Don Bosco Via Don Bosco, 6 – 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)


DATA: 31/01/2025 **ORARIO:** 14.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Barcellona Pozzo di Gotto / Sportello filatelico Via Roma, 175 – 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME) (tel. 090 - 9709631)



Febbraio 2025



<p>N. 531 RICHIEDENTE: Associazione Sant'Agata nel mondo SEDE DEL SERVIZIO: Palazzo Poste Via Etnea, 215 – 95124 Catania DATA: 05/02/2025 ORARIO: 9.00-19.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / UP Catania centro/ Via Etnea, 215 – 95124 Catania (tel. 095-7155071)</i></p>	
--	--

<p>N. 1043 RICHIEDENTE: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia SEDE DEL SERVIZIO: Ecomuseo Mare Via Messina Marine, 14 – 90123 Palermo</p> <ul style="list-style-type: none"> • DATA: 05/02/2025 ORARIO: 11.00-18.00 • DATA: 06/02/2025 ORARIO: 9.30-18.00 (stessa impronta date diverse) <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)</i></p>	
---	--

<p>N. 1046 RICHIEDENTE: Rotary Club Marsala SEDE DEL SERVIZIO: Largo Salvatore Zerilli – 91025 Marsala (TP) DATA: 27/02/2025 ORARIO: 9.00-13.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Trapani Centro / Sportello filatelico Piazza Vittorio Veneto, 11 – 91100 Trapani (tel. 0923 872016)</i></p>	
---	---

<p>N. 1055 RICHIEDENTE: Associazione Italiana Filatelia Massonica SEDE DEL SERVIZIO: Piazzetta Speciale, 9 – 90133 Palermo DATA: 07/02/2025 ORARIO: 9.30-12.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)</i></p>	
--	--

Marzo 2025

N. 1068

RICHIEDENTE: Futuris S.R.L.S.

SEDE DEL SERVIZIO: Museo del Carnevale Fratelli Bellanca – 95019 Sciacca (AG)

DATA: 01/03/2025 **ORARIO:** 14.30-20.00

Struttura Competente: Poste Italiane/U.P. Sciacca/Sportello filatelico/Via Alcide De Gasperi, 8 – 92019 Sciacca (AG) (tel. 0925 – 965426)



N. 1069

RICHIEDENTE: Ristorante Pizzeria Il Covo

SEDE DEL SERVIZIO: Galleria Civica d'Arte Piazza Mazzini, 4 – 95045 Misterbianco (CT)

DATA: 02/03/2025 **ORARIO:** 15.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / UP Catania centro/ Via Etna, 215 – 95124 Catania (tel. 095-7155071)



N. 1073

RICHIEDENTE: Proloco Castellana Sicula

SEDE DEL SERVIZIO: Corso Mazzini – 90020 Castellana Sicula (PA)

DATA: 01/03/2025 **ORARIO:** 14.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Termini Imerese / Sportello filatelico Via Bevuto, 59 – 90018 Termini Imerese (PA) (tel. 091-8155733)



N. 1104

RICHIEDENTE: Good Event S.r.l.

SEDE DEL SERVIZIO: Piazza Duomo, 14 – 90018 Termini Imerese (PA)

DATA: 04/03/2025 **ORARIO:** 15.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Termini Imerese / Sportello filatelico Via Bevuto, 59 – 90018 Termini Imerese (PA) (tel. 091-8155733)



N. 1105

RICHIEDENTE: Proloco Castel D'Ario

SEDI DEL SERVIZIO: Piazza Garibaldi – 46033 Castel D'Ario (MN)

DATA: 05/03/2025 **ORARIO:** 11.00-17.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A./ U.P. Mantova Centro/Sportello Filatelico/ Piazza Martiri di Belfiore, 15 – 46100 Mantova (tel. 0376317723)





N. 1109

RICHIEDENTE: Domenico Sanfilippo Editore S.p.A.

SEDE DEL SERVIZIO: Palazzo Biscari Via Museo Biscari, 8 – 95131 Catania

DATA 15/03/2025 ORARIO: 10.00-16.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / UP Catania centro/ Via Etnea, 215 – 95124 Catania (tel. 095-7155071)



N. 3/quater

DATA: 21/03/2025

Emissione di un francobollo commemorativo di Rocco Chinnici (tariffa B)

SEDI E ORARI DEI SERVIZI con annullo giorno di emissione:

- Ufficio Postale Palermo Centro Via Roma, 320 – 90133 Palermo
ORARIO: 9.30-13.00

PRODOTTI FILATELICI ALLESTITI PER L'OCCASIONE in vendita presso la suddetta sede e successivamente presso tutti gli sportelli filatelici e Spazio Filatelia:

- Busta primo giorno (€ 3,00)
- Cartolina dedicata (€ 1,50 più l'eventuale affrancatura)
- Bollettino illustrativo (€ 6,00)
- Tessera filatelica (€ 3,00)
- Folder (€ 20,00)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)



N. 1053

RICHIEDENTE: Poste Italiane S.p.A.

SEDE DEL SERVIZIO: Ufficio postale Palermo Centro - Sportello filatelico, Via Roma, 320 – 90133 Palermo

DATE: 10-15/03/2025 **ORARIO:** nei consueti orari di apertura al pubblico

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)



N. 1082/bis

DATA: 13/03/2025

Emissione di un francobollo commemorativo di Sergio Ramelli, nel 50° anniversario della scomparsa (tariffa B)

SEDI E ORARI DEI SERVIZI con annullo giorno di emissione:

- Spazio Filatelia Milano via Cordusio, 4 - 20123 Milano
- ORARIO:** 8.20-15.30

PRODOTTI FILATELICI ALLESTITI PER L'OCCASIONE in vendita presso la suddetta sede e successivamente presso tutti gli sportelli filatelici e Spazio Filatelia:

- **Cartolina dedicata** (€ 1,50 più l'eventuale affrancatura)
- **Bollettino illustrativo** (€ 6,00)
- **Tessera filatelica** (€ 3,00)
- **Folder** (€ 20,00)
- **Busta primo giorno** (€ 3,00)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / Spazio Filatelia Milano Via Cordusio, 4 20123 Milano (tel. 02 72482143)

Richieste di bollatura per quantità superiori ai 100 pezzi potranno essere inviate direttamente a: Poste Italiane S.p.A./ Filatelia / Operazioni / Piazza Vivona, 8 / 00144 Roma (tel. 06 54525648)



POSTE ITALIANE



PRIMO GIORNO D'EMISSIONE

SERGIO RAMELLI
NEL 50° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA



N. 1158

RICHIEDENTE: Comune di Caltanissetta





SEDE DEL SERVIZIO: Corso Vittorio Emanuele II – 93100 Caltanissetta

DATE: 30/03/2025 **ORARIO:** 14.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Caltanissetta Leone/Sportello filatelico Via Leone XIII, 12 – 93100 Caltanissetta (tel. 0934-562192)



Aprile 2025

<p>N. 1159 RICHIEDENTE: Istituto d'Istruzione Superiore "Gulli e Pennisi" SEDE DEL SERVIZIO: I.I.S. "Gulli e Pennisi" Via Arcidiacono – 95024 Acireale (CT) DATA: 04/04/2025 ORARIO: 16.00-20.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico/ Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095-7683218)</i></p>	
<p>N. 1162 RICHIEDENTE: Istituto d'Istruzione Superiore "Eschilo" SEDE DEL SERVIZIO: Via Europa, 19 – 93012 Gela (CL) DATA: 04/04/2025 ORARIO: 16.00-20.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Gela / Sportello filatelico Via Ippocrate, 5 – 93012 Gela (CL) (tel. 0933 818228)</i></p>	
<p>N. 1163 RICHIEDENTE: Istituto d'Istruzione Superiore "Michele Amari" SEDE DEL SERVIZIO: I.I.S. "Michele Amari" Via Padre Ambrogio,1 – 95014 Giarre (CT) DATA: 04/04/2025 ORARIO: 15.00-19.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico/ Via Paolo Vasta, 25 – 95024 (CT) (tel. 095-7683218)</i></p>	
<p>N. 1169 RICHIEDENTE: Istituto d'Istruzione Superiore "M. Rapisardi" SEDE DEL SERVIZIO: I.I.S. "M. Rapisardi" Via degli Studi, 1 – 95047 Paternò (CT) DATA: 04/04/2025 ORARIO: 16.00-20.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico/ Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095-7683218)</i></p>	
<p>N. 1191 RICHIEDENTE: ASD Vespa Club Fondachelli Fantina SEDE DEL SERVIZIO: Piazza 9 Aprile – 98039 Taormina (ME) DATA: 06/04/2025 ORARIO: 9.30-13.30</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Taormina / Sportello filatelico Piazza Sant'Antonio Abate, 1 – 98039 Taormina (ME) (tel. 0942 213052)</i></p>	

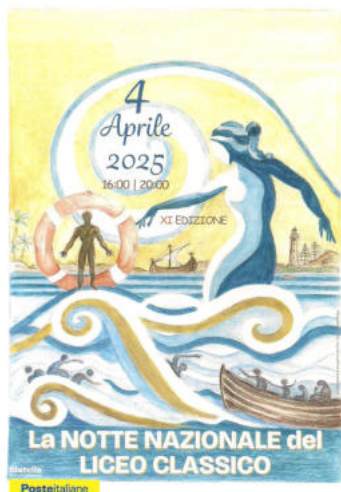
N. 1168

RICHIEDENTE: Liceo Statale "Felicia e Peppino Impastato"

SEDE DEL SERVIZIO: Liceo Statale "Felicia e Peppino Impastato" Via Peppino Impastato Contrada Turrisi – 90047 Partinico (PA)

DATA: 04/04/2025 **ORARIO:** 16.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)



N. 1696

RICHIEDENTE: Ditta Individuale Green Service di Antonio Finocchiaro

SEDI DEL SERVIZIO: Piazza Santuario Santa Maria della Vena, frazione Vena – 95017 Piedimonte Etneo (CT)

DATA: 06/04/2025 **ORARIO:** 9.30-13.30

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095 7683218)



N. 1699

RICHIEDENTE: Parrocchia Santa Margherita

SEDE DEL SERVIZIO: Chiesa Madre Santa Margherita Piazza Vittorio Emanuele II, 9 – 95040 Licodia Eubea (CT)

DATA: 11/04/2025 **ORARIO:** 14.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Caltagirone / Sportello filatelico/ Piazza della Rinascita, 8 – 95041 Caltagirone (CT) (tel. 0933 – 52222)



N. 1707

RICHIEDENTE: Circolo Filatelico e Numismatico Trapanese Nino Rinaudo e Biagio Gucciardi

SEDE DEL SERVIZIO: Palazzo Senatorio Via Torrearsa, 47 – 91100 Trapani

DATA: 16/04/2025 **ORARIO:** 15.00-19.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Trapani Centro / Sportello filatelico Piazza Vittorio Veneto, 11 – 91100 Trapani (tel. 0923 872016)



N. 1727

RICHIEDENTE: Fondazione Carnevale di Acireale

SEDE DEL SERVIZIO: Palazzo di Città Piazza Duomo – 95024 Acireale (CT)

DATA: 26/04/2025 **ORARIO:** 15.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico/ Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095-7683218)



N. 1729

RICHIEDENTE: Comune di Ragalna

SEDE DEL SERVIZIO: Comune di Ragalna Via Paternò, 32 – 95030 Ragalna (CT)

DATA: 27/04/2025 **ORARIO:** 14.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico/ Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095-7683218)



Maggio 2025

<p>N. 1716 RICHIEDENTE: Parrocchia S. Maria La Cava e Sant'Alfio SEDE DEL SERVIZIO: Piazza Duomo – 96016 Lentini (SR) DATA: 09/05/2025 ORARIO: 10.00-16.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Siracusa 2 / Sportello filatelico/ Via Piave, 116/A – 96100 Siracusa (tel. 0931 – 469052)</i></p>	
--	--

<p>N. 1772 RICHIEDENTE: Aeronautica Militare SEDE DEL SERVIZIO: Stand allestito in P.zza Nettuno – 95126 Catania</p> <p>DATA: • 03/05/2025 ORARIO: 15.00-19.00 • 04/05/2025 ORARIO: 10.00-19.00 (stessa impronta, date diverse)</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Catania Centro / Sportello filatelico Via Etnea, 215 – 95124 Catania (tel. 095 7155179)</i></p>	
--	--

<p>N. 1799 RICHIEDENTE: ACI SPORT S.p.A. SEDE DEL SERVIZIO: Università degli Studi di Palermo Viale delle Scienze – 90128 Palermo</p> <p>DATA: 10/05/2025 ORARIO: 12.00-18.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)</i></p>	
--	--

<p>N. 1784 RICHIEDENTE: Comunicazioni Sociali della Chiesa di Ragusa SEDE DEL SERVIZIO: Cattedrale di San Giovanni Battista Corso Italia (angolo Piazza San Giovanni) – 97100 Ragusa</p> <p>DATA: 06/05/2025 ORARIO: 16.00-22.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Ragusa Centro / Sportello filatelico/ Piazza Matteotti – 97100 Ragusa (tel. 0932 – 620560)</i></p>	
--	--

<p>N. 1803 RICHIEDENTE: Comitato Organizzatore del 72° Raduno Nazionale Bersaglieri Marsala 2025 SEDE DEL SERVIZIO: Piazza della Repubblica – 91025 Marsala (TP)</p> <p>DATA: 10/05/2025 ORARIO: 14.00-20.00</p> <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Trapani Centro / Sportello filatelico Piazza Vittorio Veneto, 11 – 91100 Trapani (tel. 0923 872016)</i></p>	
---	--








10 Maggio 2025

Vincitore del Concorso
"Come vorresti un francobollo su Fiumefreddo"

Chiappone Sofia







N. 1802

RICHIEDENTE: Associazione Filatelico Numismatica Fiumefreddese

SEDE DEL SERVIZIO: Palazzo Comunale Via Diana, 8 – 95013 Fiumefreddo (CT)

DATA: 10/05/2025 **ORARIO:** 15.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico/ Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095-7683218)





PROVA DI STAMPA

100 TARGA FLORIO

1925 • 2025
CENTENARIO DELLA VITTORIA
BUGATTI N°8 • MEO COSTANTINI
Palermo 8 • 9 • 10 Maggio 2025

ACI SPORT Automobile Club Palermo

Progetto ideato da M. Nullo - Dipinto di E. Accardi

Cartolina Storica Ufficiale A cura: ACI Sport s.p.a.

81-99

timbro a secco

PROVA DI STAMPA

ITALIA € 0,23

100 TARGA FLORIO

10.5.2025

PALERMO CENTRO

studo88

Vietata la riproduzione, anche parziale



www.targa-florio.it
info@targa-florio.it
 Mob. +39 339 7573832

88_737_Targa Florio 1925_Bollo su Auto Storica GP Targa 8 Centro Documentazione A.M.S. Roma - Anze



Comune di FIUMEFREDDO DI SICILIA

Comitato Filatelico Numismatico

10 Maggio 2025

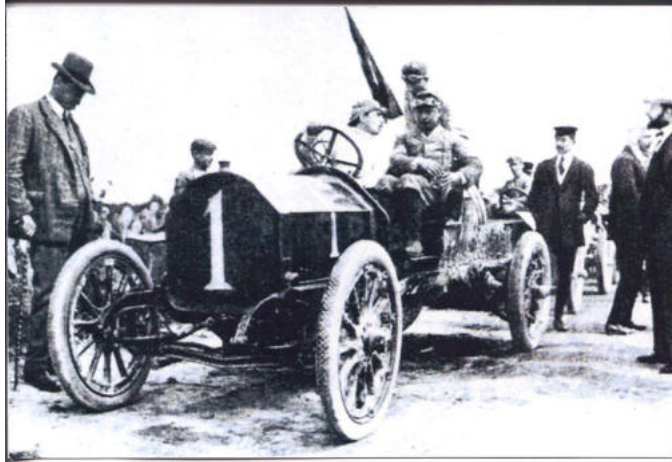
Vincitore del Concorso
"Come vorresti un francobollo su Fiumefreddo"

Ragusa Sofia

COMUNICAZIONE DELLA SOCIETÀ-III EDIZIONE A FIANCHI 100 COLLETTORI
PT 10.5.2025
★ 10518 FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT) ★

Postale
€ 0,25
ITALIA

COMUNICAZIONE DELLA SOCIETÀ-III EDIZIONE A FIANCHI 100 COLLETTORI
PT 10.5.2025
★ 10518 FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT) ★



109^A
TARGA FLORIO

109^A TARGA FLORIO
10.5.2025
PALERMO CENTRO

109^A TARGA FLORIO
10.5.2025
PALERMO CENTRO

Postale
€ 0,15
ITALIA

Postale
€ 0,15
ITALIA

109^A TARGA FLORIO
10.5.2025
PALERMO CENTRO

023/150
Riproduzione fotografica

a cura del Circolo Filatelico Numismatico Termitano

023/150



Grafica
www.grafica.it



edizione a tiratura limitata



109ª Targa Florio



Piazza Armerina (En) Sicilia
*la città della Villa Romana del Casale
 e del Palio dei Normanni*
www.comune.piazzaarmerina.en.it



N. 1835

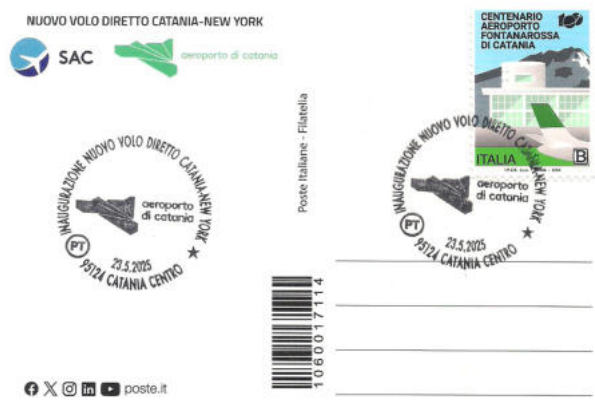
RICHIEDENTE: Comune di Piazza Armerina

SEDE DEL SERVIZIO: Museo Multimediale degli Abiti Normanni Via Cavour – 94015 Piazza Armerina (EN)

DATA: 22/05/2025 **ORARIO:** 16.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Enna Centro / Sportello filatelico/
 Via Volta, 1 – 94100 Enna ☎el. 0935-566050)





N. 1861

RICHIEDENTE: SAC Società Aeroporto Catania S.p.A.

SEDE DEL SERVIZIO: Aeroporto Fontanarossa Via Fontanarossa – 95121 Catania

DATA: 23/05/2025 **ORARIO:** 8.00-14.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / UP Catania centro/ Via Etna, 215 – 95124 Catania (tel. 095-7155071)





CARTOLINA COMMEMORATIVA DEDICATA
ALL'AVIATORE TENENTE GIOVANNI LAVAGGI
AGUSTA 10.2.1906 - IL CAIRO 7.8.1935



EDIZIONE CELEBRATIVA LIMITATA DI N. 300 COPIE
ESEMPLARE N° 299 / 300



Ed. Società Augustana di Storia Patria - MKXVIII



N. 1878

RICHIEDENTE: Società Augustana di Storia Patria
SEDE DEL SERVIZIO: Piazza Duomo – 96011 Augusta (SR)
DATA: 28/05/2025 **ORARIO:** 16.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Siracusa 2 / Sportello filatelico/
Via Piave, 116/A – 96100 Siracusa (tel. 0931 – 469052)





N. 1882

RICHIEDENTE: Rotary Club Palermo

SEDE DEL SERVIZIO: Villa Niscemi Piazza dei Quartieri, 4 – 90146 Palermo

DATA: 31/05/2025 **ORARIO:** 14.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091-7535392)




Giugno 2025




Agesci Villarosa 1
60 anni di attività
1965 - 2025



<p>N. 1934 RICHIEDENTE: Centro Studi ISVAM SEDE DEL SERVIZIO: Baglio San Nicola Contrada San Nicola SP 12 – 92028 Naro (AG) DATA: 12/06/2025 ORARIO: 10.00-16.00</p> <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Agrigento Centro / Sportello filatelico/ Piazza Vittorio Emanuele, 7 – 92100 Agrigento (tel. 0922 – 551605)</p>	
---	--

<p>N. 1939 RICHIEDENTE: Rotary Club Palermo SEDE DEL SERVIZIO: UNA Hotels Naxos Beach Sicilia Via Recanati, 26 – 98035 Giardini Naxos (ME) DATA: 14/06/2025 ORARIO: 10.00-16.00</p> <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Taormina / Sportello filatelico Piazza Sant'Antonio Abate, 1– 98039 Taormina (ME) (tel. 0942 213052)</p>	
---	--

<p>N. 1984 RICHIEDENTE: Lions Club Caltanissetta SEDE DEL SERVIZIO: Museo Mineralogico I.I.S.S. "S. Mottura" Viale della Regione, 71– 93100 Caltanissetta DATA: 27/06/2025 ORARIO: 14.00-20.00</p> <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Caltanissetta Leone/Sportello filatelico Via Leone XIII, 12 – 93100 Caltanissetta (tel. 0934-562192)</p>	
--	---

<p>N. 1986 RICHIEDENTE: MIMIT Ministero delle Imprese e del Made in Italy DATA: 27/06/2025</p> <p>SEDE DEL SERVIZIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piazza Cavallotti, 3 – 98122 Messina ORARIO: 14.30-17.00 (evento chiuso al pubblico) • Ufficio Postale Messina 18 Strada San Giacomo – 98122 Messina ORARIO: 9.00-13.00 <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Messina 18 / Sportello filatelico/ Strada San Giacomo – 98122 Messina (tel. 090– 6015954)</p>	
--	--

Luglio 2025



82° ANNIVERSARIO SBARCO ALLEATO IN SICILIA
10 LUGLIO 1943 - 2025
dedicato all'Archeologia militare
e alla "Battaglia di Gela"



Edizione Beni Culturali di Marco Masi - 10 luglio 2025



Indirizzo _____

cap _____

Città _____

N. 2001

RICHIEDENTE: Coop. Co. Ge. Finn. 88X

SEDE DEL SERVIZIO: Club Vela Contrada Caricatore – 93012 Gela (CL)

DATA: 10/07/2025 **ORARIO:** 17.00-20.00

Struttura Competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Gela / Sportello filatelico Via Ippocrate, 5 – 93012 Gela (CL) (tel. 0933 818228)



N. 1953

RICHIEDENTE: Parrocchia Sant'Antonio Abate Chiesa Madre

SEDE DEL SERVIZIO: Chiesa del Carmine Via Vittorio Emanuele – 96015

Francofonte (SR)

DATA: 12/07/2025 **ORARIO:** 16.00-20.00

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Siracusa 2 / Sportello filatelico/
Via Piave, 116/A – 96100 Siracusa (tel. 0931 – 469052)



N. 1987

RICHIEDENTE: Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International


SEDE DEL SERVIZIO: Casellario Ufficio Postale Palermo Centro Via Roma, 320– 90133 Palermo

DATA: 04/07/2025 **ORARIO:** 10.00-14.30

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico/ Via Roma, 320 – 90133
Palermo (tel. 091-7535392)



Agosto 2025

<p>N. 2023 RICHIEDENTE: Aeronautica Militare SEDE DEL SERVIZIO: Via Consolare Pompea (all'altezza della Lega Navale) Contrada Pace – 98122 Messina DATA: 03/08/2025 ORARIO: 10.00-19.00</p> <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Messina 18 / Sportello filatelico/ Strada San Giacomo – 98122 Messina (tel. 090– 6015954)</p>	
<p>N. 2028 RICHIEDENTE: Comune di Petralia Sottana SEDE DEL SERVIZIO: Chiesa Madre Maria SS. Assunta Piazza Umberto I - 90027 Petralia Sottana (PA) DATA: 16/08/2025 ORARIO: 14.00-20.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: CELEBRAZIONI DISCESA SACRA EFFIGIE MADONNA DELL'ALTO ANNO GIUBILARE 2025 • in vignetta: MADONNA CON BAMBINO • UP: 90027 PETRALIA SOTTANA (PA) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Termini Imerese / Sportello filatelico Via Bevuto, 59 – 90018 Termini Imerese (PA) (tel. 091-8155733)</p>	
<p>N. 2037 RICHIEDENTE: Società Religiosa San Calogero SEDE DEL SERVIZIO: Gazebo in Piazza Umberto I, 11 – 92010 Realmonte (AG) DATA: 07/08/2025 ORARIO: 16.00-22.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: FESTA DI SAN CALOGERO • in vignetta: Immagine della statua del Santo • UP: 92010 REALMONTE (AG) <p>Poste Italiane S.p.A. / U.P. Agrigento Centro / Sportello filatelico Piazza Vittorio Emanuele, 7 – 92100 Agrigento (tel. 0922 551605)</p>	
<p>N. 2041 RICHIEDENTE: Associazione Deputazione Festa S. Antonio Abate SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Chiesa Madre di Santa Maria delle Grazie piazza Papa Giovanni XXIII, snc – 95045 Misterbianco (CT) DATA: 02/08/2025 ORARIO: 11.00-17.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANT'ANTONIO ABATE – ANNO GIUBILARE 2025 • in vignetta: Disegno Santo ed Etna • UP: 95045 MISTERBIANCO (CT) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Catania Centro / Sportello filatelico Via Etna, 215 – 95124 Catania (tel. 095 7155179)</p>	



<p>N. 2048 RICHIEDENTE: Circolo Filatelico Peloritano Messina SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso piazza Unione Europea, snc – 98100 Messina DATA: 12/08/2025 ORARIO: 9.00-14.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: OMAGGIO AI TIRATORI DELLA VARA NEI SECOLI • in vignetta: disegno della Vara e dei Tiratori • UP: 98122 MESSINA 18 <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Messina 18 / Sportello filatelico Strada San Giacomo, 11/B – 98122 Messina (tel. 090 6015955)</i></p>	
---	--

<p>N. 2056 RICHIEDENTE: Centro studi e documentazione Isola di Ustica SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito in piazza Vito Longo, snc – 90100 Ustica (PA) DATA: 23/08/2025 ORARIO: 10.00-16.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: USTICA – L'ISOLA IN VIAGGIO RACCONTATA DA CARTOLINE 25° ANNIVERSARIO PRESIDIO SLOW FOOD LENTICCHIA DI USTICA • in vignetta: Logo dell'evento • UP: 90051 USTICA (PA) <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091 7535354)</i></p>	
--	--

N. 2049/bis

DATA: 30/08/2025

Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "i Valori sociali" dedicato alla Comunità arbëreshe di Piana degli Albanesi (tariffa B zona 1)

SEDI E ORARI DEI SERVIZI con annullo giorno di emissione:

- Ufficio Postale Piana Degli Albanesi, via Giacomo Matteotti, 1 – 90037 Piana Degli Albanesi (PA)
ORARIO: 8.20-12.35
- Spazio allestito presso Museo della Cultura Arbëreshe N. Barbato via Monsignore Guzzetta, 13 – 90037 Piana Degli Albanesi (PA)
ORARIO: 9.00-13.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- **in legenda:** COMUNITÀ ARBËRESHE DI PIANA DEGLI ALBANESI – Giorno di emissione
- **in vignetta:** immagine tratta da CVP
- **UP:** 90037 PIANA DEGLI ALBANESI (PA)

PRODOTTI FILATELICI ALLESTITI PER L'OCCASIONE in vendita presso la suddetta sede e successivamente presso tutti gli sportelli filatelici e Spazio Filatelia:

- **Cartolina dedicata** (€ 1,50 più l'eventuale affrancatura)
- **Bollettino illustrativo** (€ 6,00)
- **Tessera filatelica** (€ 3,00)
- **Busta primo giorno** (€ 3,00)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Roma Ostiense / Sportello filatelico Via Marmorata, 4 – 00153 Roma (tel. 06 5743783)

Richieste di bollatura per quantità superiori ai 100 pezzi potranno essere inviate direttamente a: Poste Italiane S.p.A./ Filatelia / Operazioni / Piazza Vivona, 8 / 00144 Roma (tel. 06 54525648)





Centro Studi e Documentazione
Isola di Ustica-ETS

RACCONTATA DA CARTOLINE
PRESIDIO SLOW FOOD LENTICCHIA
DI USTICA

USTICA ISOLA IN VALICO
25° ANNIVERSARIO

Slow Food®
Presidio
LENTICCHIA
DI USTICA

PT 90051 USTICA (PA) ★ 23.8.2025

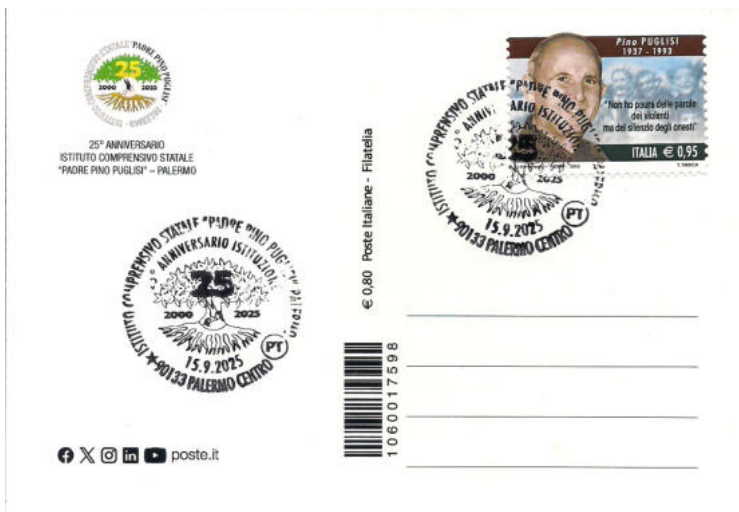
N. 19 - Ustica 1989 - Prima delle Antiche. In Postal. Rip. 23 agosto 2025

USTICA
RACCONTATA DA CARTOLINE
PRESIDIO SLOW FOOD LENTICCHIA
DI USTICA

Slow Food®
Presidio
LENTICCHIA
DI USTICA

PT 90051 USTICA (PA) ★ 23.8.2025

€ 0,60



Settembre 2025

 <p style="text-align: center;">A</p>	 <p style="text-align: center;">B</p>	 <p style="text-align: center;">C</p>	 <p style="text-align: center;">D</p>
<p>N. 2078 RICHIEDENTE: Sun Rising Srls SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Cantieri Culturali alla Zisa via Paolo Gigli, 4 – 90138 Palermo DATE: DALL'11 AL 14/09/2025 ORARIO: 10.00-20.00</p> <p>BOLLI SPECIALI FIGURATI (A) (B) (C) (D):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: X EDIZIONE • in vignetta: logo Palermo Comic Convention • UP: 90145 PALERMO 40 <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo 40 / Sportello filatelico Via Leonardo Da Vinci, 44 – 90145 Palermo (tel. 091 6833452)</i></p>			
<p>N. 2097 RICHIEDENTE: Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Fava" SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Fava" via Timparello, 47 - 95030 Mascalucia (CT) DATA: 15/09/2025 ORARIO: 9.00-15.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: 100° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE FAVA • in vignetta: ritratto Giuseppe Fava • UP: 95030 MASCALUCIA (CT) <p style="text-align: center;">- segue -</p>			
<p>N. 2129 RICHIEDENTE: Circolo Filatelico e Numismatico Mazarese SEDE DEL SERVIZIO: Sede Seminario Vescovile in piazza della Repubblica snc – 91026 Mazara del Vallo (TP) DATA: 27/09/2025 ORARIO: 09.00-13.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: 1ª GIORNATA FILATELICA, NUMISMATICA E COLLEZIONISMO • in vignetta: disegni di cartoline, monete, francobolli e penna • UP: 91026 MAZARA DEL VALLO (TP) <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Trapani Centro / Sportello filatelico Piazza Vittorio Veneto, 10 – 91100 Trapani (tel. 0923 434382)</i></p>			

<p>A</p>	<p>B</p>	<p>C</p>
<p>N. 2118 RICHIEDENTE: Aci Comics & Games Aps SEDE DEL SERVIZIO: Villa Belvedere in Piazza Indirizzo, 24 – 95024 Acireale (CT)</p> <p>DATA: dal 19 al 21/09/2025 ORARIO: 10.00-20.00 (accesso a pagamento; per la sola bollatura filatelica, per tutte le giornate, esclusivamente in orario 10.00-12.00, contattare il numero 3771630187)</p> <p>BOLLI SPECIALI FIGURATI (A) (B) (C):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: FESTIVAL DEL FUMETTO, DEL GIOCO E DELLA CULTURA POP ACI COMICS & GAMES • in vignetta: logo di Aci Comics & Games • UP: 95024 ACIREALE (CT) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095 7683218)</p>		

filatelia

Posteitaliane

“I VALORI SOCIALI”
 COMUNITA' ARBERESHE DI PIANA DEGLI ALBANESI

€ 3,00 Poste Italiane - Filatelia

10 000 17260

poste.it

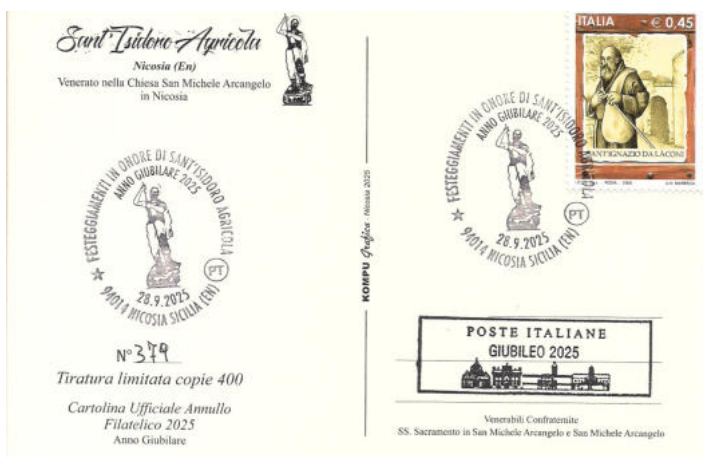


N. 2133
RICHIEDENTE: Istituto Comprensivo Statale "Padre Pino Puglisi" Palermo
SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Istituto Comprensivo Statale "Padre Pino Puglisi" via Panzera, 28 – 90124 Palermo
DATA: 15/09/2025 **ORARIO:** 9.00-12.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- **in legenda:** ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PADRE PINO PUGLISI" PALERMO
- **in vignetta:** immagine di albero con date 2000-2025 e numero 25
- **UP:** 90133 PALERMO CENTRO

- segue -



N. 2165

RICHIEDENTE: Logos Srl

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso piazza della Repubblica, 91 – 90123 Palermo

DATA: 27/09/2025 **ORARIO:** 9.30-15.30

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda:** ETIC ECOURISMO IN COMUNE – GIORNATA MONDIALE DEL TURISMO
- in **vignetta:** logo manifestazione
- **UP:** 90133 PALERMO CENTRO

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo Centro / Sportello filatelico Via Roma, 320 – 90133 Palermo (tel. 091 7535354)



Ottobre 2025



<p>N. 2239 RICHIEDENTE: Associazione culturale "Impavidarte Biennale della Cultura" SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso ex teatro comunale in piazza Marconi – 94014 Nicosia (EN) DATA: 18/10/2025 ORARIO: 10.00-16.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: CERIMONIA DI PREMIAZIONE • in vignetta: logo della manifestazione • UP: 94014 NICOSIA SICILIA (EN) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Enna Centro / Sportello filatelico Via Alessandro Volta, 1 – 94100 Enna (tel. 0935 566050)</p>	
--	--



San Felice da Nicosia
Compartimento delle Città di Nicosia

20^o anniversario della Canonizzazione

XX ANNIVERSARIO CANONIZZAZIONE SAN FELICE DA NICOSIA ANNO GIUBILARE 2025
23.10.2025
94014 NICOSIA SICILIA (EN)

San Felice da Nicosia
XX Anniversario della Canonizzazione 2005 - 2025

N° 300 Tiratura limitata copie 300
Cartolina Ufficiale per Annullo Filatelico 2025

ITALIA € 0,45

XX ANNIVERSARIO CANONIZZAZIONE SAN FELICE DA NICOSIA ANNO GIUBILARE 2025
23.10.2025
94014 NICOSIA SICILIA (EN)

Fraternitas San Felice da Nicosia

N. 2246

RICHIEDENTE: Convento Frati Minor Cappuccini

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Chiesa S. Antonio Abate Via F.lli Testa, 32 – 94014 Nicosia (EN)

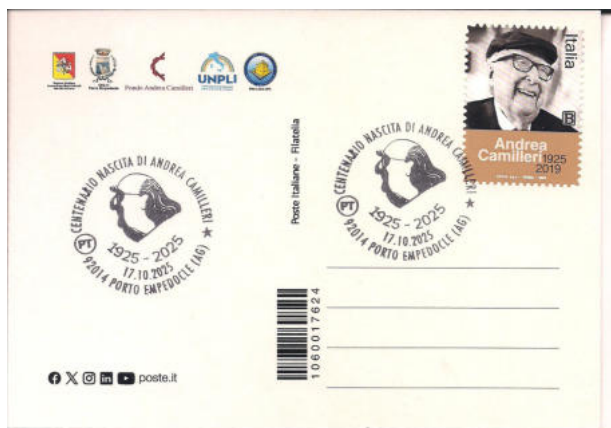
DATA: 23/10/2025 **ORARIO:** 9.00-13.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda:** XX ANNIVERSARIO CANONIZZAZIONE SAN FELICE DA NICOSIA – ANNO GIUBILARE 2025
- in **vignetta** Immagine San Felice da Nicosia
- **UP:** 94014 NICOSIA SICILIA (EN)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Enna Centro / Sportello filatelico Via Alessandro Volta, 1 – 94100 Enna (tel. 0935 566050)





N. 2254

RICHIEDENTE: Associazione Pro Loco Torre Carlo V

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso la Sede del Municipio - Via Roma, snc - 92014 Porto Empedocle (AG)

DATA: 17/10/2025 **ORARIO:** 8.30-14.30

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda:** CENTENARIO NASCITA DI ANDREA CAMILLERI
- in **vignetta** Profilo Andrea Camilleri - date 1925 - 2025
- **UP:** 92014 PORTO EMPEDOCLE (AG)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Agrigento Centro / Sportello filatelico Piazza Vittorio Emanuele, 7 - 92100 Agrigento (tel. 0922 551605)



<p>N. 2240 RICHIEDENTE: Comune di Roccapalumba SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso la Sede del Municipio - Via Leonardo Avellone, 30 - 90020 Roccapalumba (PA) DATA: 18/10/2025 ORARIO: 12.00-18.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: 25ª EDIZIONE OPUNTIA FICUS – INDICA FEST - SAGRA DEL FICODINDIA • in vignetta Immagine ficodindia a forma di cuore con all'interno skyline Comune Roccapalumba – scritta Opuntia Ficus – indica fest • UP: 90020 ROCCAPALUMBA (PA) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Termini Imerese / Sportello filatelico Via Bevuto, 59 – 90018 Termini Imerese (PA) (tel. 091 8155733)</p>	
---	--

<p>N. 2242 RICHIEDENTE: Leone La Ferla S.p.A. SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Palazzo di Città Piazza Duomo,1 - 96011 Augusta (SR) DATA: 18/10/2025 ORARIO: 9.00-12.30</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: CHIUSURA CELEBRAZIONI III CENTENARIO FONDAZIONE – LEONE LA FERLA DAL 1724 • in vignetta Logo Leone La Ferla S.p.A. • UP: 96011 AUGUSTA (SR) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Siracusa 2 / Sportello filatelico Via Piave,116/A – 96100 Siracusa (tel. 0931 469051)</p>	
---	--

<p>N. 2261 RICHIEDENTE: Associazione Pro loco Belpasso SEDE DEL SERVIZIO: presso Villa comunale via Nino Martoglio, 11 – 95032 Belpasso (CT) DATA: 19/10/2025 ORARIO: 09.00-13.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: SAGRA DEL FICODINDIA DELL'ETNA DOP – SIMPOSIO DI SCULTURA • in vignetta: logo della manifestazione • UP: 95032 BELPASSO (CT) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095 7683218)</p>	
---	--

<p>N. 2294 RICHIEDENTE: Associazione degli industriali della provincia di Reggio Calabria SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Teatro F. Cilea – Corso Giuseppe Garibaldi, 325 – 89125 Reggio Calabria DATA: 30/10/2025 ORARIO: 16.00 – 19.30</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda CENTENARIO CONFINDUSTRIA REGGIO CALABRIA • in vignetta logo CONFINDUSTRIA – scritta 1925 - Reggio Calabria – 2025 immagine 100 ANNI • UP: 89125 REGGIO CALABRIA CENTRO <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Reggio Calabria Centro / Sportello Filatelico Via Biagio Miraglia 14 - 89125 Reggio Calabria (tel. 0965 315379)</p>	
---	--

<p>N. 2261 RICHIEDENTE: Associazione Pro loco Belpasso SEDE DEL SERVIZIO: presso Villa comunale via Nino Martoglio, 11 – 95032 Belpasso (CT) DATA: 19/10/2025 ORARIO: 09.00-13.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: SAGRA DEL FICODINDIA DELL'ETNA DOP – SIMPOSIO DI SCULTURA • in vignetta: logo della manifestazione • UP: 95032 BELPASSO (CT) <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello filatelico Via Paolo Vasta, 25 – 95024 Acireale (CT) (tel. 095 7683218)</p>	
---	--

Novembre 2025

 <p style="text-align: center;">A</p>	 <p style="text-align: center;">B</p>	 <p style="text-align: center;">C</p>
<p>N. 2313 RICHIEDENTE: Mangames – Associazione culturale no profit SEDE DEL SERVIZIO: Centro commerciale Porte di Catania – Via Gelso Bianco, snc – 95121 Catania DATA: dal 28/11/2025 al 30/11/2025 ORARIO: 9.00 – 20.00</p> <p>BOLLI SPECIALI FIGURATI (A) (B) (C):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda 2° FESTIVAL DEL FUMETTO, DEL GIOCO E DEL VIDEOGIOCO • in vignetta logo CATANIA COMICS VILLAGE • UP: 95124 CATANIA CENTRO <p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Catania Centro / Sportello Filatelico Via Etnea, 215 - 95124 Catania (tel. 0957 155071)</p>		

<p>N. 2277 RICHIEDENTE: SGX SAS di Franca Maria Rosaria SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Sicilia Fiera - via Carlo Marx, 19 – 95045 Misterbianco (CT) DATA: 15-16/11/2025 ORARIO: 10.00 – 20.00</p> <p>BOLLI SPECIALI FIGURATI (A) (B):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: privi di legenda • in vignetta logo Sicilia Game Expo • UP: 95045 Misterbianco (CT) 	
<p>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Catania Centro / Sportello filatelico Via Etnea, 215 – 95124 Catania (tel. 0957 155071)</p>	
 <p style="text-align: center;">A</p>	 <p style="text-align: center;">B</p>

Esposizione Filatelica Nazionale e di Qualificazione "Un Quadro"
SIRACUSA 2025



Esposizione Filatelica Nazionale e di Qualificazione "Un Quadro"
SIRACUSA 2025

OKIOS
Edificio sacro più antico della Siracusa Greca.
Elaborazione grafica realizzata dalla Prof.ssa Katia Mauceri.

N. 2258

RICHIEDENTE: Unione Siciliana Collezionisti

SEDE DEL SERVIZIO: Salone presso Urban Center via Nino Bixio, 1 – 96100 Siracusa

DATA: 08/11/2025 **ORARIO:** 09.00-13.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- **in legenda:** ESPOSIZIONE FILATELICA NAZIONALE E DI QUALIFICAZIONE "UN QUADRO"
- **in vignetta:** Logo Unione Siciliana Collezionisti
- **UP:** 96100 SIRACUSA

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Siracusa 2 / Sportello filatelico Via Piave, 116/A – 96100 Siracusa (tel. 0931 469051)



N. 2290

RICHIEDENTE: Unione Siciliana Collezionisti

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Salone Idroscalo - via Elorina, 23 – 96100 Siracusa

DATA: 22/11/2025 **ORARIO:** 9.00 – 13.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- **in legenda** MOSTRA FILATELICA "IDROSCALO ARNALDO DE FILIPPIS"
- **in vignetta** immagine idroscalo e date 1925 2025
- **UP:** 96100 SIRACUSA 2

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Siracusa 2 / Sportello filatelico Via Piave, 116/A – 96100 Siracusa (tel. 0931 469051)



N. 2335

RICHIEDENTE: Parrocchia Santa Maria Dell'Alto

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Chiesa Santa Maria Dell'Alto – Piazza Indipendenza – 95047 Paternò (CT)

DATA: 16/11/2025 **ORARIO:** 14.00 – 20.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda** QUARTO CENTENARIO DELLA MORTE DI SOFONISBA ANGIUSSOLA 1625-2025
- in **vignetta** disegno profilo Sofonisba Anguissola
- **UP:** 95047 PATERNO' (CT)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello Filatelico Via Paolo Vasta, 25 - 95024 Acireale (CT) (tel. 0957 683218)



N. 2337

RICHIEDENTE: Associazione Culturale Oltre Vigata – Porto Empedocle

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Stazione Centrale storica di Porto Empedocle, ex Magazzino Merci – Via Lincoln, 1 - 92014 Porto Empedocle (AG)

DATA: 22/11/2025 **ORARIO:** 15.00 – 21.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda** X FIERA DELLE ASSOCIAZIONI "UN LIBRO ALLA VOLTA" – TRIBUTO AD ANDREA CAMILLERI
- in **vignetta** disegno Andrea Camilleri e Spiaggia di Marinella
- **UP:** 92014 Porto Empedocle (AG)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Agrigento Centro / Sportello Filatelico Piazza Vittorio Emanuele, 7 - 92100 Agrigento (tel. 0922 551605)



N. 2351

RICHIEDENTE: Comune di Acireale

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Palazzo di Città – Piazza Duomo – 95024 Acireale (CT)

DATA: 30/11/2025 **ORARIO:** 9.00 – 12.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda** XX ANNIVERSARIO INTITOLAZIONE "CITTÀ DI ACIREALE"
- in **vignetta** immagine porta del Comune
- **UP:** 95024 ACIREALE (CT)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello Filatelico Via Paolo Vasta, 25 - 95024 Acireale (CT) (tel. 0957 683218)



N. 2348

RICHIEDENTE: Cineteatro A. Martorana di Martorana Angela

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Cineteatro A. Martorana – Via Caduti in Guerra, 42 – 90034 Corleone (PA)

DATA: 29/11/2025 **ORARIO:** 15.00 – 20.00

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda** CENTO ANNI DI ATTIVITA' CINEMA "A. MARTORANA"
- in **vignetta** rullino, maschere e sedia regista con date 1925 2025
- **UP:** 90034 CORLEONE (PA)

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Corleone / Sportello Filatelico Via San Martino, 10 - 90034 Corleone (PA) (tel. 0918 452252)



N. 2346

RICHIEDENTE: Fondazione Carolina ETS

SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Palazzo dei Normanni – Piazza Indipendenza, 1 – 90129 Palermo

DATA: 26/11/2025 **ORARIO:** 9.00 – 13.00 (accesso previa registrazione, in orario 9.00 – 13.00 ed esclusivamente per la bollatura filatelica, è possibile contattare il numero 347.9221754)

BOLLO SPECIALE FIGURATO:

- in **legenda** "LE PAROLE FANNO PIU' MALE DELLE BOTTE - INSIEME CONTRO IL CYBERBULLISMO" - GIORNATA STUDIO
- in **vignetta** disegno ragazza con volto tra le braccia, telefono con scritta "sei brutta" e uccellino
- **UP:** 90133 PALERMO CENTRO

Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Palermo 40 / Sportello Filatelico Via Leonardo Da Vinci, 44 - 90145 Palermo (tel. 0916 833452)



Dicembre 2025

<p>N. 2369 RICHIEDENTE: Nova Sport S.S.D.A.R.L. SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso teatro comunale corso Sicilia, 53 – 95039 Trecastagni (CT) DATA: 08/12/2025 ORARIO: 17.30-20.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda: 20^A EDIZIONE • in vignetta: didascalia GALA' DELLO SPORT – LA CASTAGNA D'ARGENTO e numero 20 con all'interno date 2006-2025 • UP: 95039 TRECAGNI (CT) <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello Filatelico Via Paolo Vasta, 25 - 95024 Acireale (CT) (tel. 0957 683218)</i></p>	
---	--

<p>N. 2371 RICHIEDENTE: Centro Turistico Giovanile - CTG SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Municipio – Piazza Garibaldi, snc – 94014 Nicosia (EN) DATA: 12/12/2025 ORARIO: 16.00 – 20.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda CENTRO TURISTICO GIOVANILE RENDE OMAGGIO A MARIUCCIA MANNINO • in vignetta DISEGNO MARIUCCIA MANNINO E CAMPANILE CATTEDRALE NICOSIA con date 1961 2015 • UP: 94014 NICOSIA SICILIA (EN) <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Enna Centro / Sportello Filatelico Via Alessandro Volta, 1 - 94100 Enna (tel. 0935 566050)</i></p>	
--	---

<p>N. 2866 RICHIEDENTE: Cespos - Centro Studi Politico Sociali SEDE DEL SERVIZIO: Spazio allestito presso Palazzo Comunale – Piazza Municipio, snc – 95043 Militello Val di Catania (CT) DATA: 13/12/2025 ORARIO: 15.00 – 19.00</p> <p>BOLLO SPECIALE FIGURATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in legenda BICENTENARIO DELLA NASCITA DI SALVATORE MAJORANA CALATABIANO 1825 - 2025 • in vignetta immagine ritratto Salvatore Majorana Calatabiano • UP: 95043 MILITELLO VAL DI CATANIA (CT) <p><i>Struttura competente: Poste Italiane S.p.A. / U.P. Acireale / Sportello Filatelico Via Paolo Vasta, 25 - 95024 Acireale (CT) (tel. 0957 683218)</i></p>	
--	--

